

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 14/2
1973-1974
1975-1976

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

(Esercizi 1973, 1974, 1975 e 1976)

Presentata alla Presidenza il 16 novembre 1976

N. B. - Per Enti Portuali - Parte Generale vedi: Doc. XV - n. 14.

La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

PAGINA BIANCA

INDICE

—

Determinazione della Corte dei conti n. 1412 del 28 febbraio 1978	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal 1973 al 1976 del Consorzio autonomo del porto di Genova	»	9

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 1412

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 28 febbraio 1978;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 14 agosto 1974, con il quale il Consorzio autonomo del Porto di Genova è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1973, 1974, 1975 e 1976, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario Gagliardi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1973, 1974, 1975 e 1976;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1973, 1974, 1975 e 1976 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo — del Consorzio autonomo del Porto di Genova l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE

F.to: Gagliardi

IL PRESIDENTE

F.to: Campbell

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA
(Esercizi 1973, 1974, 1975 e 1976)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER GLI ESERCIZI 1973, 1974, 1975 E 1976 DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

SOMMARIO: 1. - Premessa. — 2. - Attribuzioni ed ordinamento dell'Ente. — 3. - Organi del Consorzio e relativo trattamento economico. — 4. - Fonti di finanziamento. — 5. - Investimenti. — 6. - Il personale del Consorzio. — 7. - Rapporti tra il Consorzio e le compagnie portuali. — 8. - La gestione finanziaria. — 9. - Il conto finanziario. — 10. - Esame delle entrate. — 11. - Esame delle uscite. — 12. - La gestione dei residui. — 13. - La situazione patrimoniale. — 14. - La gestione dell'aeroporto. — 15. - Osservazioni conclusive.

1. — *Premessa.*

Con la presente relazione la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consorzio autonomo del Porto di Genova negli esercizi 1973, 1974, 1975 e 1976 (1).

2. — *Attribuzioni e ordinamento dell'Ente.*

Nel periodo in esame la normativa che regola l'Ente (testo unico 16 gennaio 1936, n. 801) è stata oggetto di modifiche per effetto

(1) Per eventuale necessità di consultazione si ricorda che la Corte ha riferito sui risultati del controllo effettuato sulla gestione degli esercizi in precedenti relazioni e precisamente: *Atti parlamentari*, IV Legislatura, doc. XIII, n. 1: esercizi 1961-62 e 1962-63, vol. CXXII; esercizi dal 1963-64 al 1965, vol. CC; *Atti parlamentari*, V Legislatura, doc. XV: esercizio 1966, vol. LVI. La relazione sulla gestione del Consorzio autonomo del Porto di Genova per gli esercizi dal 1967 al 1972 è in corso di stampa.

della emanazione di numerosi provvedimenti legislativi, dei quali, peraltro, venne già fatto cenno nella precedente relazione.

Essi sono:

la legge 6 dicembre 1973, n. 928, con cui si sono prorogati ulteriormente i termini per l'ultimazione delle espropriazioni e per la costruzione delle opere di ampliamento del Porto di Genova-Voltri (6 e 15 anni decorrenti dalla data di entrata in vigore della anzidetta legge di proroga);

le recenti leggi sulla riforma tributaria, in dipendenza delle quali:

a) è stato abrogato l'articolo 5, secondo comma, della legge 16 aprile 1954, n. 156, relativo alla sovrimposta camerale per la costruzione dell'aeroporto;

b) è stato abrogato l'articolo 38 del testo unico del Consorzio 16 gennaio 1936, n. 801, che parificava il Consorzio stesso alle Amministrazioni dello Stato agli effetti delle imposte di bollo e di registro. Per quanto riguarda l'imposta di bollo, peraltro, il Consorzio fruisce delle speciali agevolazioni previste dall'articolo 16 della tabella allegato B al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, a favore dei « Consorzi fra regioni, province e comuni »;

c) è stato abrogato l'articolo 7 della citata legge per l'aeroporto, che contemplava un'esenzione oggettiva a carattere generale per tutti i tributi di qualsiasi natura;

la legge 28 gennaio 1974, n. 58, che, nel concedere (articolo 5) un contributo di 15,6 miliardi per le maggiori spese per la costruzione del super bacino e per la sistemazione della zona industriale, ha implicitamente lasciato a carico del Consorzio autonomo del Porto di Genova il 20 per cento di tali maggiori spese;

il decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47, convertito in legge 16 aprile 1974, n. 117, ed il pedissequo decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1974 hanno previsto l'aumento delle tasse portuali a favore del Consorzio autonomo del porto su ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata; a norma di tale provvedimento i proventi derivanti dalle maggiori tasse previste dall'articolo 2, sono « destinati prioritariamente al ripianamento dei disavanzi pregressi dei bilanci fino al 31 dicembre 1973 e inoltre alla realizzazione di nuove opere portuali e al potenziamento delle attrezzature e degli impianti, operati anche attraverso accensione di mutui »;

le leggi 22 dicembre 1973, n. 825, e 16 ottobre 1975, n. 493, in forza delle quali sono state assegnate al Consorzio, rispettivamente, lire 8.950 milioni e lire 6.265 milioni, per opere aeroportuali da realizzarsi dal Consorzio stesso.

Assumono particolare rilievo, agli effetti della gestione:

il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1974 con il quale il Consorzio è stato dichiarato sottoposto al controllo della Corte dei conti previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in sostituzione del controllo ex articolo 2 della legge stessa;

la legge 19 maggio 1975, n. 168, con la quale il Consorzio è stato definito « Ente pubblico economico » (articolo 1); con la medesima norma inoltre sono stati portati a cinque i revisori dei conti (articolo 4, che ha modificato l'articolo 32, primo e terzo comma, testo unico del Consorzio) oltre all'Intendente di finanza di Genova, tre membri rappresentano, rispettivamente, il Ministero del tesoro, quello della marina mercantile e quello del bilancio, il quinto membro è eletto dall'Assemblea, ed è stato stabilito che il Regolamento organico del personale ed il Regolamento di quiescenza devono essere sottoposti all'approvazione del Ministero della marina mercantile (articolo 5).

Va altresì segnalata la legge 6 agosto 1974, n. 366, che ha autorizzato una spesa globale pluriennale di 160 miliardi per la progettazione e l'esecuzione di opere portuali e per il completamento di quelle iniziate nonché per studi, interventi per la sicurezza e contro l'inquinamento, eccetera.

A valere su tale stanziamento globale è stata assegnata al Consorzio autonomo del Porto di Genova una quota, suscettibile peraltro di variazioni, di 30 miliardi.

Va anche ricordato, per analogia di materia, che con legge 21 dicembre 1961, n. 1501, (articolo 2, ultimo comma) venne previsto che « i canoni relativi alle concessioni di suoli di demanio pubblico marittimo destinati e comunque utilizzati per costruzioni di durata superiore ad un anno e quelli per l'utilizzazione di spiagge e arenili concessi a ville private, alberghi o pensioni, sono stabiliti di volta in volta, con provvedimento del Ministero della marina mercantile di concerto con il Ministero delle finanze ».

Essendo insorti dubbi sull'ambito dell'applicazione della norma, l'interpretazione di essa fu demandata, a cura del Ministero vigilante, al Consiglio di Stato, che, con parere 17 febbraio 1976 della Seconda Sezione, ha concluso nel senso dell'applicabilità di essa anche alle concessioni assentite nell'ambito territoriale del Consorzio autonomo del porto di Genova.

3. — *Organi del Consorzio e relativo trattamento economico.*

a) Il Presidente, nominato con decreto del Capo dello Stato su proposta del Ministro della marina mercantile sentito il Consiglio dei ministri, è stato confermato nell'incarico per il quadriennio 1971-

1975, con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1971, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo 1972, n. 60.

Il Presidente che ha agito, dal 1° gennaio 1976, in regime di *prorogatio*, è stato poi confermato nella carica con decreto ministeriale 31 gennaio 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 11 gennaio 1977, n. 158.

L'indennità annuale al Presidente, prevista dall'articolo 6 del testo unico delle leggi sul Consorzio autonomo del porto di Genova (regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801), che va fissata dal Governo all'atto della nomina, è ammontata nel periodo in esame a lire 7.200.000 annue lorde (decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1971) (2).

Il Presidente in carica percepisce inoltre, in base all'articolo 3 della legge 12 dicembre 1966, n. 1078, un'indennità mensile per dodici mesi.

L'importo annuo relativo al 1975 è stato di lire 2.019.748 lorde.

Infine, in base all'articolo 32 del regolamento alla legge costitutiva del Consorzio, approvato con regio decreto 11 aprile 1926, n. 736, è previsto che con deliberazione dell'Assemblea generale siano fissate per il Presidente « speciali indennità di rappresentanza ». Tale indennità, in base alla deliberazione dell'Assemblea generale in data 3 maggio 1972, n. 11 dell'ordine del giorno, è stata fissata nella misura dell'80 per cento dell'indennità di carica e cioè in lire 5.740.000 annue lorde.

In relazione a dubbi espressi dal Ministero del tesoro circa la vigenza della citata norma regolamentare dopo la emanazione del testo unico delle disposizioni legislative sul Consorzio autonomo del porto di Genova (regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801) il Presidente dispose la sospensione dal 1° gennaio 1974 della corrispondenza dell'indennità in parola ed il suo accantonamento.

Il Consiglio di Stato, a richiesta del Ministero della marina mercantile ha pronunciato parere confermativo della vigenza della norma citata (3).

b) *Direttore marittimo.*

Il Direttore marittimo, nei casi di impedimento del Presidente, ne assume, come Vice Presidente, tutte le funzioni (articolo 5 della legge costitutiva del CAP).

L'Assemblea generale, in data 5 agosto 1969, ha deliberato l'ammontare dell'indennità da corrispondere al Vice Presidente in lire 250.000 lorde mensili pari a lire 3.000.000 annue.

(2) Con il citato decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1977, che ha confermato il presidente nella carica, l'importo di tale indennità è stato aumentato a lire 9.600.000.

(3) La misura delle indennità, a seguito dell'aumento dell'indennità di rappresentanza, è stata fissata in lire 7.680.000 annue, con delibera 30 marzo 1977 dell'assemblea generale.

c) *Revisori tecnici e Revisori dei conti.*

In base all'articolo 32 del testo unico 1936, n. 801, come successivamente modificato, presso l'Amministrazione del Consorzio erano previsti due revisori tecnici (un funzionario del Genio civile ed un funzionario delle Ferrovie dello Stato) e 5 revisori dei conti (di cui 4 in rappresentanza delle amministrazioni dello Stato e uno scelto dall'Assemblea generale fra i suoi membri che non fanno parte del Comitato).

L'Assemblea generale, in ottemperanza dell'articolo 41 del Regolamento alla legge costitutiva del Consorzio, in data 9 dicembre 1936, n. 12 dell'ordine del giorno e 19 dicembre 1967, n. 9 dell'ordine del giorno, ha fissato i seguenti compensi:

lire 300.000 trimestrali, pari a lire 1.200.000 annue lorde, per i revisori tecnici e dei conti effettivi;

lire 200.000 trimestrali, pari a lire 800.000 annue lorde per il revisore dei conti supplente.

Detti compensi avuto riguardo alle disposizioni legislative sull'onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti statali, son corrisposti solo al membro eletto dall'Assemblea.

Assemblea e Comitato.

L'articolo 4 della legge 19 maggio 1975, n. 168, ha aumentato a cinque il numero dei revisori dei conti (l'Intendente di finanza di Genova, in forza della carica, i rappresentanti del Ministero del tesoro, della marina mercantile e del bilancio — quest'ultimo nominato solo nel corso dell'esercizio 1977 — e un membro eletto dall'Assemblea generale del Consorzio).

L'aumento del numero dei revisori, alcuni dei quali per ragioni d'ufficio non residenti nella sede del Consorzio, ha imposto un riesame dell'interpretazione sinora data alle disposizioni — legge e regolamento — che regola l'attività dei revisori dei conti medesimi.

A norma, infatti dell'articolo 32 del testo unico delle leggi sul Consorzio autonomo del porto (nella formulazione quale risulta dalle ultime modifiche) « Per riscontrare ... l'esattezza nei riguardi contabili e l'ammissibilità nei rapporti del bilancio, dei progetti e di tutti i conti, il Consorzio ha ... 5 revisori dei conti che controfirmano gli atti presentati dal Comitato ».

A sua volta l'articolo 36 del regolamento alla legge 11 aprile 1926, n. 736, regolamento tuttora in vigore, prevede: « I revisori dei conti attendono collegialmente al disimpegno delle attribuzioni loro demandate (*omissis*) ... »: (alla data di emanazione del regolamento i revisori dei conti erano due) mentre l'articolo 37 stabilisce: « Tutti i progetti di lavoro, i piani di prestiti, il conto consuntivo del Con-

sorzio e le deliberazioni del Comitato con le quali si dispongono prelevazioni dal fondo di riserva dell'esercizio, saranno sottoposti al visto dei revisori dei conti, prima della loro presentazione alle autorità chiamate ad esaminarli.

« I progetti esecutivi di opere che importano spesa non eccedente le lire 500.000 (limite che l'Ente ha ritenuto modificato dall'articolo 6 della legge 20 dicembre 1967, n. 1251, in 100 milioni per le opere eseguite in economia, e 200 milioni negli altri casi) dovranno pure essere sottoposti al visto di detti revisori prima che si proceda all'aggiudicazione dei lavori ».

La conciliazione di tali disposizioni - essendo di fatto impossibile che tutti i revisori provvedano congiuntamente agli anzidetti incombeni - è stata rinvenuta nella particolare natura di atto interno riconosciuto al visto stabilito dal citato articolo 37 del regolamento, con valore di semplice accertamento della conformità degli atti alle deliberazioni del Comitato e della capienza delle spese nei capitoli di bilancio, il cui compito è stato demandato, come per il passato, al solo Intendente di finanza di Genova, salvo l'esame collegiale delle fattispecie dubbie, concretanti esplicitazione della funzione di controllo competente ai revisori nella loro attività collegiale.

La Corte non può, tuttavia, non rilevare, che le difficoltà pratiche comportate dalla contemporanea vigenza delle norme anzi cennate, ancorché superate in via interpretativa, meglio sarebbero sanate da opportuni ed auspicabili interventi normativi.

Gli organi deliberativi del Consorzio sono l'Assemblea generale ed il Comitato; la durata in carica è quadriennale, con scadenza, per il quadriennio decorso, al 31 dicembre 1977.

4. — *Fonti di finanziamento.*

Nella precedente relazione sul sessennio 1967-1972 (4) si è dato atto della normativa che regola le fonti di finanziamento dell'Ente.

Ad essa si rinvia, non essendo intervenute variazioni in materia.

Si ricorda l'entrata in vigore del decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47, e del pedissequo decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1974 (del quale la precedente relazione aveva dato notizia) che ha modificato l'importo delle tasse portuali spettanti al Consorzio su ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata, e che ha permesso non solo di contrarre mutui a pareggio dei precedenti disavanzi, ma di provvedere a nuove opere ed impianti senza che, pur nella contrazione del traffico, si alterasse l'equilibrio dei bilanci.

5. — *Investimenti.*

Come si è già ampiamente specificato nella precedente relazione (esercizi 1967 a 1972) il testo unico 1936, n. 801, ha delegato al

(4) In corso di stampa.

Consorzio, per quanto concerne l'esecuzione delle opere, gli arrediamenti ed i servizi portuali, due gruppi di compiti:

a) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e arrediamenti portuali esistenti e di quelli di nuova costruzione (eccezionati gli impianti ferroviari), nonché la riparazione dei danni, l'escavazione straordinaria e ordinaria dei fondali, l'illuminazione delle strade e delle calate, il servizio fari e fanali di esclusivo interesse del porto, la pulizia delle aree e degli specchi acquei portuali, i servizi idrici, eccetera;

b) l'esecuzione delle opere portuali ordinarie e straordinarie, la costruzione dei magazzini, degli impianti meccanici di carico e scarico, eccetera che, conservati in uso gratuito dal Consorzio, restano acquisiti al Demanio marittimo e appartengono allo Stato fin dalla loro realizzazione ed allo Stato stesso saranno devoluti al momento dello scioglimento del Consorzio.

Il bilancio dell'Ente tiene distinta la « gestione normale » (compiti di cui alla lettera a) dalla « gestione speciale » (compiti di cui alla lettera b), consentendo quindi una agevole lettura delle somme destinate alla manutenzione e di quelle utilizzate in opere portuali ordinarie e straordinarie, con l'avvertenza che le spese generali sono imputate pro-quota, a decorrere dall'esercizio 1975, all'una ed all'altra gestione.

Il decreto-legge 28 febbraio 1974, n. 47, convertito nella legge 16 aprile 1974, n. 117, nel provvedere all'adeguamento della misura delle tasse portuali sulle merci, ha disposto che i proventi del maggior gettito fossero devoluti prioritariamente al ripiano dei disavanzi a tutto il 31 dicembre 1973 e che il supero fosse destinato, insieme con gli introiti precedenti, alla realizzazione di nuove opere portuali ed al potenziamento di quelle esistenti operando anche mediante accensioni di mutui.

Nei seguenti prospetti si dà atto della destinazione delle somme introitate ai sensi delle accennate disposizioni e degli investimenti compiuti.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INVESTIMENTI

	1974		1975		1976	
	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione normale	Gestione speciale
Entrate.						
Tasse portuali:						
sulle merci sbarcate ed imbarcate	326.773.702	3.949.775.503	1.317.524.360	3.620.150.095	1.317.524.360	3.499.277.080
altre tasse	50.827.470	98.021.940	50.240.100	114.406.052	47.940.270	111.344.600
Totale tasse gestione normale	377.601.172	4.047.797.443	1.367.764.460	3.734.556.147	1.365.464.630	3.610.622.480
Totale tasse gestione speciale		377.601.172		1.367.764.460		1.365.464.630
Totale tasse portuali	377.601.172	4.425.398.615	1.367.764.460	5.102.320.607	1.365.464.630	4.976.087.110
Altre entrate gestione speciale (a)						
	—	15.073.209.413	—	1.231.956.996	—	2.117.994.062
Totale tasse gestione speciale	—	4.047.797.443	—	3.734.556.147	—	3.610.622.480
Totale entrate gestione speciale	—	19.121.006.856	—	4.966.513.143	—	5.728.616.542

(a) Per l'esercizio 1974 compreso mutuo ICIPU di lire 13.735.858.125.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: INVESTIMENTI

	1974			1975			1976		
	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione speciale
Spese.									
Mutui:									
Interessi (quota parte cap. 22 e 23)	727.929.724	1.931.817.633	1.155.269.848	2.516.833.339	1.125.166.287	2.643.987.478			
Quote capitale (cap. 78 e 79)	235.004.412	715.456.007	374.712.172	932.861.628	404.624.326	1.003.673.768			
Totale mutui gestione normale	962.934.136	2.647.273.640	1.529.982.020	3.449.694.967	1.529.790.613	3.647.661.246			
Totale mutui gestione speciale		962.934.136		1.529.982.020		1.529.790.613			
Totale mutui	962.934.136	3.610.107.776	1.529.982.020	4.979.676.987	1.529.790.613	5.177.451.859			
Altre spese gestione speciale:									
rimborsi e restituzioni di somme riscosse in più (cap. 21); spese generali amministrative (quota parte capitolo 23 e cap. 29)	—	51.202.369	—	677.661.832	—	821.230.376			

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: INVESTIMENTI

	1974		1975		1976	
	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione normale	Gestione speciale	Gestione normale	Gestione speciale
contributo per la costruzione dell'aeroporto (cap. 30)	—	676.460.000	—	81.000.000	—	81.049.957
contributo sistemazione torrente Polcevera (cap. 31)	—	—	—	—	—	20.000.000
attività immobiliari (cap. 41 e 43)	—	6.243.322.309	—	—	—	115.147.456
partecipazioni (cap. 76)	—	94.736.840	—	—	—	—
fondo finanziamento nuove opere (cap. 44) . .	—	9.408.011.698	—	758.156.344	—	1.043.527.507
totale mutui gestione speciale	—	2.647.273.640	—	3.449.694.967	—	3.647.661.246
Totale spese gestione speciale	—	19.121.006.856	—	4.966.513.143	—	5.728.616.542

Quanto agli investimenti finanziati con leggi speciali i seguenti prospetti A e B danno ragione dei lavori eseguiti con i fondi della legge 27 ottobre 1965, n. 1200, (ora esauriti) e con quelli previsti dalla legge 6 agosto 1974, n. 366, (cosiddetto « piano azzurro ») in merito alla quale va precisato che sono stati previsti per il Porto di Genova stanziamenti per 30 miliardi: i lavori vengono eseguiti a cura del Consorzio, previ, ovviamente i pareri e le approvazioni necessarie da parte degli organi dello Stato.

PROSPETTO A

Opere finanziate con i fondi della legge 27 ottobre 1965, numero 1200.

- | | |
|---|---------------|
| A. (nn.1-14-15-21-22) Trasformazione del molo Nino Ronco in nuovo sporgente, compresa rimozione dei cassoni affondati, pulizia dei fondali e demolizione di strutture, pavimentazione di piazzali, opere ferroviarie, strade di accesso, gru speciali per <i>containers</i> , vie di corsa per gru ed impianto di illuminazione e forza motrice . . | 4.345.000.000 |
| B. (nn. 2-13) Salpamento del pennello in testata del ponte Canepa e pulizia dell'imboccatura di ponente del porto | 212.907.890 |
| C. (n. 3) Bacino di Multedo. Costruzione delle banchine ed aree per cantieri massi e cassoni, pavimentazione piazzali, strade di accesso e fognature | 135.925.185 |
| D. (nn. 4-25) Sistemazione piazzale San Benigno, con viadotti e rampe di raccordo al ponte su via di Francia, alla sopraelevata del bacino di Sampierdarena, al massiccio della Lanterna . . | 1.350.000.000 |
| E. (nn. 5-16) Completamento rete stradale sopraelevata del bacino di Sampierdarena a partire dalle rampe di discesa di San Benigno fino alla radice degli sporgenti Somalia e Libia e strada di svincolo a quota 10 | 1.546.973.290 |

F. (n. 6) Spostamento varchi doganali (fra i ponti Libia e Ronco) ed edificio doganale al varco di San Benigno	190.000.000
G. (n. 7) Sistemazione dello sporgente ex Idroscalo con banchinamento del lato nord del porticciolo Ignazio Inglese e costruzione di due pontili al coperto con magazzino, costruzione impianti ferroviari, installazione gru con relative vie di corsa, sistemazione piazzali e strade . . .	718.147.155
H. (n. 8) Sistemazione stradale zona molo vecchio	47.741.910
I. (nn. 9-12) Bacino di Voltri. Espropri per cave di prestito e primo tronco di diga foranea e difesa di sottoflutto	3.000.000.000
L. (n. 10) Completamento impianti ferroviari bacino di Sampierdarena	140.670.000
M. (n. 11) Costruzione di gru nei bacini di carenaggio	294.726.095
N. (n. 17) Sistemazione stradale per accesso al ponte Canepa	30.178.475
O. (nn. 18-26) Diga foranea e molo di sottoflutto a levante. Tronco di prolungamento a levante del molo Galliera	2.050.000.000
P. (nn. 19-23) Lavori e impianti relativi al nuovo accosto per <i>containers</i> al Ponte Libia ponente	1.258.000.000
Q. (n. 24) Costruzione pontile a giorno in testata del ponte Colombo e costruzione di una piazzola alla radice levante dello sporgente . . .	180.000.000

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

R. Escavazione di pronto intervento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto petroli, per ripristino fondali alterati dall'alluvione del 7-8 ottobre 1970	100.000.000
S. Dragaggio e sminamento del bacino del Polcevera	700.000.000
T. Costruzione e messa in opera lato ponente ponte Libia seconda gru moderna speciale 45 tonnellate, piazzale, opere recinzione ed impianto illuminazione nonché vie di corsa gru	1.500.000.000

17.800.000.000

PROSPETTO B

STATO DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE	Situazione al 31 dicembre 1976	
	Numero	Importo
Progetti esecutivi redatti	27	15.830.954.346
di cui		
Progetti in istruttoria	6	3.279.795.000
Progetti in fase d'appalto	9	6.133.991.000
Progetti appaltati e non in attuazione	—	—
Progetti in attuazione	12	6.387.168.346
Totale	27	15.830.954.346

6. — *Il personale del Consorzio.*

Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale sono stati disciplinati nel triennio di cui trattasi dal regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736.

La vigenza di tale regolamento è stata negata da alcune decisioni del Tribunale amministrativo regionale della Regione Liguria che nelle sentenze 19 giugno 1975, n. 126 e 127, lo riteneva inefficace, perché non aveva conseguito l'approvazione del Ministero competente d'accordo con quello del tesoro, prescritta dall'articolo 11 del decreto-legge 5 agosto 1947, n. 778.

Tuttavia tali sentenze non sono passate in giudicato perché annullate con decisione 27 febbraio-1 giugno 1976 del Consiglio di Stato, sezione VI, per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.

L'assemblea generale, nelle sedute del 30 marzo e 13 aprile 1977 ha deliberato il regolamento organico, che, in base alla legge 19 maggio 1975, n. 168, è stato approvato dal solo Ministero della marina mercantile (5).

Per quanto attiene al trattamento economico del personale, il cui onere complessivo è andato continuamente lievitando negli esercizi in questione, va ricordato che a decorrere dal 1975 il Consorzio ha recepito gli accordi intervenuti in sede nazionale presso il Ministero della marina mercantile (ciò che non ha costituito elemento di contenimento di tali spese, ma di più accentuato ritmo di incremento) accordi la cui validità si estende al triennio 1975-77.

La ripartizione numerica del personale tra le varie qualifiche ed il relativo trattamento economico vigente nel 1975 si rilevano dai seguenti prospetti:

(5) Il Ministero comunicava la propria approvazione con lettera del 22 luglio 1977, subordinandola alla introduzione di talune modifiche, successivamente deliberate dall'assemblea generale del 27 luglio 1977.

Un nuovo regolamento organico, anch'esso concordato in sede nazionale tra Assoporti da un lato e Associazioni sindacali dall'altro, è stato deliberato, con aggiustamenti alla particolare organizzazione del porto di Genova, dall'assemblea generale nella seduta del 21 marzo 1978.

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE CONSORTILE

	31 dicembre 1972	31 dicembre 1973 (a)	31 dicembre 1974	31 dicembre 1975	31 dicembre 1976
Carriera direttiva	53	60	55	60	57
Carriera impiegatizia . .	386	407	429	422	432
Carriera ausiliaria . . .	65	57	53	50	43
Carriera operaia	1.005	1.744	1.765	1.781	1.777
Totale . . .	1.509	2.268	2.302	2.313	2.309

(a) Dal maggio 1972 assorbimento del servizio manovre ferroviarie del porto (legge 17 dicembre 1971, n. 1157). L'inquadramento del personale dell'ex Impresa manovre ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 1973.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TRATTAMENTO ECONOMICO E COSTO MENSILE PERSONALE

	Consigliere		Direttore	
	1 ^a classe	2 ^a classe	1 ^a classe	2 ^a classe
Stipendio 1° elemento . .	247.000	335.00	403.000	475.000
Stipendio 2° elemento . .	143.957	170.957	192.957	215.957
Aumento periodico 4% .	25.350	32.390	37.830	43.590
Indennità integrativa speciale	86.252	86.252	86.252	86.252
Lordo mensile «A» . . .	502.559	624.599	720.039	820.799
Ritenute previdenziali e assistenziali 9,25% . .	46.487	57.775	66.604	75.924
Imposte erariali IRPEF .	56.654	79.714	99.609	122.469
Detrazioni IRPEF . . .	11.500	11.500	11.500	11.500
Netto mensile «B» . . .	410.918	498.610	565.326	633.906
Contributi previdenziali e assistenziali «C» 29,28% su «A»	120.317	145.993	165.527	185.608
(A + C) costo mensile .	622.876	770.592	885.566	1.006.407

CONSORTILE CARRIERA DIRETTIVA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1976

di sezione	Direttore di divisione			
3 ^a classe	1 ^a classe	2 ^a classe	Capo servizio	Segretario generale
513.000	525.000	586.000	722.000	922.000
227.957	230.957	249.957	280.000	343.000
46.630	47.590	52.470	63.350	79.350
86.252	86.252	86.252	86.252	86.252
873.839	889.799	974.679	1.151.602	1.430.602
80.830	82.306	90.158	106.523	132.331
135.362	139.273	160.071	205.990	284.197
11.500	11.500	11.500	11.500	11.500
669.147	679.720	735.950	850.589	1.025.574
195.926	199.022	215.486	249.052	300.288
1.069.765	1.088.821	1.190.165	1.400.654	1.730.890

TRATTAMENTO ECONOMICO E COSTO MENSILE PERSONALE CONSORTILE:

	Impiegati						
	370	302	260	230	210	190	165
Stipendio base	271.950	221.970	191.100	169.050	154.350	139.650	121.280
Aumento periodico 4% . . .	27.346	23.348	20.878	19.114	17.938	16.762	15.294
Indennità portuale	66.000	50.000	35.000	30.000	30.000	30.000	30.000
Assegno produzione	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501
Indennità integrativa speciale	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252
Indennità mensa	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
Straordinario diurno 25 ore .	104.025	88.550	77.975	71.550	67.925	64.300	59.775
Lordo mensile « A » . . .	650.074	564.621	505.706	470.467	450.966	431.465	407.102

IMPIEGATI, OPERAI ED AUSILIARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1976

Operai						Ausiliari			
302	260	230	210	190	165	230	210	190	165
221.970	191.100	169.050	154.350	139.650	121.280	169.050	154.350	139.650	121.280
23.348	20.878	19.114	17.938	16.792	15.294	19.114	17.938	16.762	15.294
50.000	35.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000
91.501	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501	91.501
86.252	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252	86.252
3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
88.550	77.975	71.550	67.925	64.300	59.775	71.550	67.925	64.300	59.775
564.621	505.706	470.467	450.986	431.465	407.102	470.467	450.986	431.465	407.102

Segue: TRATTAMENTO ECONOMICO E COSTO MENSILE PERSONALE CONSORTILE

	Impiegati						
	370	302	260	230	210	190	165
Indennità personale operaio ore 176	—	—	—	—	—	—	—
Indennità personale ausiliario	—	—	—	—	—	—	—
Lordo mensile « B » . . .	650.074	564.621	505.706	470.467	450.966	431.465	407.102
Ritenute previdenziali e assi- stenziali 9,25% su « B » . .	60.132	52.227	46.778	43.518	41.714	39.911	37.657
Imposte erariali IRPEF . . .	84.787	67.727	57.196	51.120	47.980	45.149	41.611
Detrazioni IRPEF	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500
Netto mensile	516.655	456.167	413.232	387.329	372.772	357.905	339.334
Contributi previdenziali « C » 29,28% su « B »	190.342	165.321	148.071	137.753	132.043	126.333	119.199
(B + C) costo mensile . . .	840.416	729.942	653.777	608.220	583.009	557.798	526.301
INPS	7,15%	18,63%					
GESCAL	0,35%	0,70%					
ENPDEPD	1,75%	6,70%					
INAIL	—	3,25%					
	9,25%	29,28%					

IMPIEGATI, OPERAI ED AUSILIARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1976

Operai						Ausiliari			
302	260	230	210	190	165	230	210	190	165
6.099	5.712	3.036	2.772	2.508	2.183	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	6.998	6.865	6.732	6.599
570.720	511.418	473.503	453.738	433.973	409.285	477.465	457.831	438.197	413.701
52.792	47.306	43.799	41.971	40.143	37.859	44.166	42.349	40.533	38.267
68.944	58.181	51.644	48.383	45.513	41.928	52.327	48.977	46.126	42.569
11.500	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500
460.484	417.431	389.560	374.884	359.817	340.998	392.472	378.005	363.038	344.365
167.107	149.743	138.642	132.854	127.067	119.839	139.802	134.053	128.304	121.132
737.827	661.161	612.145	586.592	561.040	529.124	617.267	591.884	566.501	534.833

Dal 1975, avuto riguardo alla situazione di bilancio e all'andamento dei traffici, si sono contenute le spese del personale nel senso di sostituire solo parzialmente il personale collocato a riposo.

ANNI	Forza media	Organico tabellare
1975	2.305	2.507
1976	2.304	
1977 (nel bilancio di previsione)	2.298	

7. — *Rapporti tra il Consorzio e le compagnie portuali.*

I rapporti tra il CAP e le Compagnie del Ramo commerciale (Compagnia unica merci varie e Compagnia carboni minerali « P. Chiesa ») sono disciplinati, in forza del testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione del Consorzio autonomo del Porto di Genova, dal regolamento per il lavoro portuale, approvato con il decreto del Presidente del Consorzio del 17 aprile 1953, n. 575.

L'articolo 3 del suddetto regolamento stabilisce in proposito:

« Il Consorzio autonomo del porto di Genova provvede, in particolare a:

- 1) tenere i ruoli dei lavoratori e gli elenchi delle imprese per operazioni portuali;
- 2) custodire gli atti concernenti l'istituzione ed il funzionamento delle compagnie portuali;
- 3) controllare la gestione ed il funzionamento delle compagnie;
- 4) stabilire i criteri per l'avviamento al lavoro e per l'avviandamento della mano d'opera e curarne l'osservanza;
- 5) organizzare il lavoro in relazione alle particolari esigenze del traffico del porto e vigilare sulla osservanza delle norme, delle tariffe e degli orari relativi al lavoro portuale;

- 6) vigilare sulla esecuzione delle operazioni portuali;
- 7) verificare e vistare, su richiesta degli interessati, le note di lavoro e le fatture;
- 8) liquidare e riscuotere i contributi ed i proventi previsti da leggi speciali e da propri provvedimenti;
- 9) deliberare su tutto quanto attiene all'ordinamento generale del lavoro nel porto e fare eseguire le decisioni dei propri organi deliberativi in materia;
- 10) risolvere in via amministrativa, a mezzo dei propri organi, tutti i reclami in ordine al lavoro ed alle operazioni portuali, esclusi i reclami di competenza di altre Autorità;
- 11) adempiere ad ogni altro incarico previsto dalle leggi e dal presente regolamento o che venga al Consorzio autonomo del porto affidato dai propri organi deliberativi».

I lavoratori portuali in forza all'1 dicembre 1976, iscritti negli appositi ruoli tenuti dal Cap, sono così ripartiti:

	CULMV		Compagnia Pietro Chiesa	
permanententi	n.	6.048	n.	76
avventizi	»	19	»	—
fuori ruolo (6)	»	7	»	—
accodati (7)	»	10	»	—
totale	n.	6.084	n.	76

(6) La posizione di «fuori ruolo» riguarda un nucleo di lavoratori passati in Compagnia non attraverso regolare concorso per avventizi, bensì a seguito dell'acquisizione da parte della CULMV del lavoro cui erano precedentemente addetti (SILOS e fardaggio). Detti lavoratori non hanno potuto essere formalmente iscritti a ruolo in quanto non in possesso di tutti i prescritti requisiti, pur essendo di fatto trattati alla stregua dei lavoratori di ruolo.

(7) I lavoratori «accodati» sono quelli cancellati dai registri per motivi penali ed avviati al lavoro in posizione appunto di «accodati» a seguito di provvedimento del Presidente, emanato per motivi assistenziali, ove ne sussistano le circostanze (assenza di precedenti, buona condotta disciplinare, stati di indigenza della famiglia, ecc.). La posizione di «accodamento» dura sino al momento della riabilitazione del lavoratore condannato.

I lavoratori della Compagnia portuale sono addetti, ai sensi dell'articolo 108 codice navale, alle operazioni di imbarco, sbarco, trasbordo, deposito, e movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale nel porto. I lavoratori della Compagnia Pietro Chiesa sono addetti alle operazioni di sbarco ed imbarco dei carboni minerali.

Per l'espletamento dei loro compiti, le Compagnie provvedono inoltre all'assunzione di personale, previa autorizzazione del CAP sulla base delle esigenze di organico determinate ai sensi dell'articolo 188 del regolamento per l'esecuzione del codice navigazione.

Il personale, che è inquadrato sulla base del contratto collettivo di lavoro (nazionale) per gli addetti delle Compagnie portuali, si distingue in: personale amministrativo e personale tecnico.

Seport

Nel 1968 il Consorzio del porto, ha assunto la titolarità dei servizi di impresa.

Ha, di poi assentito alla Seport società per azioni la licenza « per esercitare nel porto di Genova le funzioni di impresa di sbarco, di imbarco, di custodia, di ricarico e di riconsegna delle merci varie in genere per conto di terzi in via esclusiva salvo le deroghe stabilite dal Consorzio », come risulta dall'atto registrato il 26 marzo 1971, n. 8308/980.

I rapporti con la Seport società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto per il 90 per cento dal Consorzio, per il 5 per cento dalla provincia di Genova e per il 5 per cento dal comune di Genova, sono regolati pertanto sulla base dell'atto sopracitato (8).

Detto servizio di impresa allo sbarco ed imbarco delle merci varie si esplica a terra, nel senso che le competenze dell'impresa nel porto di Genova sono limitate al paranco della nave rimanendo invece alla nave stessa quelle dal paranco alla stiva e viceversa.

Fa eccezione a questa regola il settore dei containers, nel quale la Seport esplica la propria attività per l'intero ciclo operativo da fondo stiva a terra e viceversa.

La Seport provvede ai propri compiti con personale assunto direttamente che risulta così suddiviso:

impiegati	706
operai	263
marittimi	44
 totale	 1.013

(8) Il Consorzio ha deliberato di assumere direttamente i servizi gestiti dalla Seport, a decorrere dal 1° luglio 1978.

Fatturazione

Va premesso che i mezzi meccanici utilizzati nelle operazioni portuali non sono tutti di proprietà del Consorzio del porto; accanto ai mezzi di proprietà di quest'ultimo, ve ne sono di appartenenti alla Seport, ed altri alla Compagnia portuale.

Anche il personale che li utilizza può dipendere direttamente dal CAP e dalla Seport o far parte della Compagnia.

Prescindendo dagli inconvenienti che per il rapido ed ordinato svolgimento delle operazioni di sbarco, imbarco e movimento delle merci può derivare da tale incrociarsi di competenze, l'intervento di lavoratori e l'utilizzo di mezzi di diversa appartenenza dà luogo a taluni problemi per quanto concerne la fatturazione alle navi dei servizi resi.

Merci varie

La Compagnia unica provvede a fatturare le tariffe di mano d'opera per le prestazioni dei lavoratori portuali e le contribuzioni percentuali da computarsi su tali tariffe:

a) alla nave (armatore o agenzia marittima) per la parte di bordo;

b) alla Seport per la parte di terra.

La fatturazione della Compagnia unica si concretizza nella emanazione di note di lavoro che sono articolate in due parti distinte:

1) la prima, che viene pagata alla Compagnia, riporta in dettaglio le operazioni eseguite e le relative tariffe di mano d'opera, l'importo complessivo della lavorazione, la quota contributiva da versarsi al FASLP e le spese generali della Compagnia;

2) la seconda, che viene pagata al CAP, comprende le quote di competenza dello stesso per spese generali e canoni e le quote relative ai contributi di legge e locali.

L'onere per l'impiego dei mezzi meccanici di banchina di proprietà del Consorzio (alla cui manovra sono addetti i dipendenti consortili) è ripartito tra la nave ed il ricevitore/caricatore. A carico della nave sono previste tariffe orarie che vengono fatturate e rimosse direttamente dal CAP.

Per parte sua la Seport provvede poi alla fatturazione, a carico del ricevitore/caricatore, delle tariffe finali, approvate dagli organi deliberativi del CAP comprensive dei suddetti oneri di mano d'opera, di gru, di spese generali del CAP e delle proprie competenze.

Le gru semoventi sono mezzi di proprietà del Consorzio guidati però da lavoratori portuali della Compagnia; in questo caso

la Compagnia fattura al Consorzio le tariffe di mano d'opera, con relative contribuzioni percentuali ed il Consorzio provvede a fatturare all'utenza la tariffa finale, comprensiva oltre che di tali oneri anche di quelli relativi all'ammortamento ed all'esercizio dei mezzi.

La proprietà invece dei carrelli sollevatori è ripartita tra Arma-mento, Seport e Compagnia, mentre la conduzione degli stessi è affidata ai lavoratori portuali iscritti in appositi elenchi.

Per l'impiego dei carrelli è dovuto un compenso orario al proprietario, il quale provvede a fatturarlo al richiedente.

L'onere per l'impiego del carrello nelle operazioni di bordo, dove sono impiegati solo carrelli di proprietà della Compagnia, è a carico della nave.

Quanto ai diritti di sosta e di guardianaggio, la Seport, che gestisce il servizio di custodia, emette fatture comprensive di sosta e di guardianaggio e provvede ad accreditare al Cap quanto è di competenza dello stesso per diritti di sosta.

Carbone

La Compagnia Pietro Chiesa provvede a fatturare all'utente (nave e/o ricevitore/caricatore) le tariffe di mano d'opera per le prestazioni dei lavoratori portuali e le quote delle contribuzioni percentuali da computarsi su tali tariffe.

Il Consorzio emette fatture relative alle quote di sua pertinenza per spese generali, e uso dei sollevatori e quota restante di contributi.

Relativamente alla tabella delle contribuzioni percentuali che vengono applicate sulle tariffe di mano d'opera, sia per la Compagnia unica, sia per la Compagnia carboni minerali, parte di esse, e precisamente il 117,89 per cento dell'ora base, affluisce al Fondo assistenza sociale lavoratori portuali che provvede nazionalmente, alle erogazioni per: salario garantito, gratifica speciale, scatti di anzianità, assicurazione infortuni, erogazione « una tantum » a lavoratori cancellati per invalidità permanente, borse di studio ai figli di lavoratori portuali, contributi previdenziali ed assistenziali in quanto dovuti.

La parte rimanente, rispettivamente per il 38,44 per cento e per il 35,20 per cento, va alla Compagnia unica ed alla Compagnia carboni minerali a titolo di spese generali e, in corrispondenza, per il 90,17 per cento e 93,41 per cento viene introitato dal Consorzio che provvede ai versamenti previsti dalle leggi agli istituti previdenziali ed assistenziali, nonché all'amministrazione di istituti per i lavoratori portuali a carattere locale (sfollamento, contingenza, casa orfani, pensioni integrative, eccetera).

Non può qui non sottolinearsi come il sistema che si è così stratificato comporta che per ogni mille lire di compenso corrisposto al portuale l'utenza debba pagarne 3.500, con un divario tra salario reale ed oneri riflessi che non sembra trovare eguali in qualsivoglia altro settore di attività.

COMPAGNIE DEL SETTORE INDUSTRIALE

Compagnia lavoratori del Ramo industriale.

I lavori di riparazione, manutenzione, trasformazione e demolizione delle navi sono riservati ad imprese in possesso di specifica licenza rilasciata dal CAP.

Il lavoro del ramo industriale è disciplinato dal Regolamento per il lavoro del Ramo industriale, approvato con decreto del Presidente del Consorzio in data 21 aprile 1939, n. 411, e dalle successive modificazioni apportategli.

I lavoratori del Ramo industriale (1348 di ruolo e 162 avventizi) sono raccolti nella Compagnia lavoratori del Ramo industriale. Detta Compagnia non ha veste giuridica, è disciplinata da norme consortili e non effettua, a differenza di quanto avviene nel settore commerciale, l'avviamento al lavoro dei propri lavoratori cui provvede l'Ufficio avviamento lavoratori del Ramo industriale.

ALLEGATO 1

SPECCHIO RELATIVO ALLA SUDDIVISIONE DELLE CONTRIBUZIONI PERCENTUALI
DA COMPUTARSI SULLA PAGA BASE DELLA MANO D'OPERA PORTUALE

DENOMINAZIONE	Merci varie e rinfuse	Carboni minerali
1) A carico del datore di lavoro:		
a) assicurazione di legge per invalidità e vecchiaia	18,78%	18,78%
b) assistenza mutualistica	20,04%	20,04%
c) gratifica natalizia, festività nazionali e infrasettimanali, ferie, 14 ^a mensilità, premio di produzione	53,51%	53,51%
d) spese generali della Compagnia unica lavoratori merci varie e della Compagnia «P. Chiesa» e loro assicurazioni contro gli infortuni:		
spese generali	37,24%	35,00%
assicurazione infortuni ed indumenti protettivi	15,70%	14,70%
e) assegni familiari	1,92%	1,92%
f) gestione case lavoratori	0,70%	0,70%
g) assistenze e provvidenze locali - Fondo assistenza sociale lavoratori portuali	77,06%	77,06%
h) sfollamento volontario lavoratori portuali	1,00%	1,00%
i) scatti di anzianità	11,57%	11,57%
l) fondo contingenza (lire 12.000/mese)	8,98%	12,22%
Totale	246,50%	246,50%
2) A carico del lavoratore:		
a) assicurazione di legge contro l'invalidità e la vecchiaia	7,15%	7,15%
b) assistenza mutualistica di legge e locale	1,05%	1,05%
Totale	8,20%	(a) 8,20%

(a) Percentuali rapportate all'ora base.

8. — *La gestione finanziaria.*

Anche negli esercizi in esame la deliberazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi è avvenuta, da parte dell'assemblea, con ritardo rispetto ai termini prescritti.

Infatti i bilanci di previsione, per gli anni 1973, 1974, 1975 e 1976 sono stati deliberati rispettivamente dall'assemblea generale il 28 maggio 1973, l'8 maggio 1974, il 26 marzo 1975, ed il 1° giugno 1976.

I conti consuntivi degli esercizi 1973, 1974, 1975 e 1976 rispettivamente il 6 agosto 1974, il 7 agosto 1975, il 1° giugno 1976 il 21 luglio 1977.

La Corte non può non rilevare il ritardo nella predisposizione di tali documenti e l'ulteriore ritardo che si frappona tra la predisposizione dei documenti stessi da parte della 1^a sezione del Comitato e la delibera dell'Assemblea generale. Per quanto l'Ente metta in rilievo che tali ritardi sono, in parte, conseguenza del sistema di riscossione delle tasse portuali demandata agli uffici doganali, i quali le acquisiscono in una agli altri diritti doganali e di cauzione, la contabilizzazione delle somme di spettanza del Consorzio avviene in un secondo momento, ciò che è di per sè motivo di ritardo nella chiusura della contabilità: stà di fatto che, secondo i principi generali, tali entrate sono da contabilizzare nell'anno in cui il Consorzio le accerta.

La predisposizione del bilancio di previsione è poi ritardata — sempre secondo l'amministrazione — anche dalla opportunità di disporre elementi adeguatamente aggiornati sull'andamento della gestione dell'esercizio in corso tali da consentire previsioni per quanto possibile non lontane dalla realtà.

In merito all'intervallo di tempo, a volte non brevissimo, intercorrente tra la data di presentazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente e quella di approvazione dei citati documenti da parte dell'Assemblea generale, l'amministrazione fa presente che sullo stesso influiscono:

i tempi tecnici necessari per la stampa;

la difficoltà di convocazione dell'Assemblea, cui sono chiamate a partecipare un numero rilevante di persone, con altri svariati incarichi pubblici e privati, e pertanto non sempre disponibili.

Si aggiunge che i documenti anzidetti sono stati comunicati al Ministero della marina mercantile ed a quello del tesoro — Dicastero quest'ultimo che ha espresso varie osservazioni in argomento — e sottoposti all'approvazione della Prefettura di Genova, ai sensi dell'articolo 8 del testo unico 16 gennaio 1936, n. 891.

9. — *Il Conto finanziario.*

Gli allegati prospetti 1, 2 a), 2 b), 3 sintetizzano i movimenti finanziari della gestione degli esercizi 1973, 1974, 1975, 1976; i relativi dati sono posti a raffronto — per opportuna comparazione — con quelli dell'esercizio 1972.

L'allegato prospetto 3 dà ragione dei punti di concordanza tra conto finanziario e conto patrimoniale.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO 1

PROSPETTO A — CONTO FINANZIARIO

	1972 (a)	1973	1974	1975	1976
Entrate:					
Correnti	17.186.475.385	21.880.595.735	33.153.975.951	40.375.894.971	47.190.815.301
Conto capitali	11.211.992.436	5.035.498.266	31.428.326.530	687.958.288	92.478.700
Partite di giro	41.967.828.792	52.577.970.389	65.030.770.118	61.895.588.427	61.294.511.750
Totale entrate . . .	70.366.296.613	79.494.064.390	129.613.072.599	102.759.441.686	108.577.803.751
Disavanzo finanziario di competenza	3.212.753.477	3.716.272.034	—	—	—
Totale a pareggio . . .	73.579.050.090	83.210.336.424	129.613.072.599	102.759.441.686	108.577.803.751

(a) Per un utile raffronto.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: ALLEGATO 1

	1972 (a)	1973	1974	1975	1976
Uscite:					
Correnti (b)	18.591.413.911	23.500.671.621	28.909.620.378	36.866.944.231	43.721.809.304
Conto capitali (c)	13.019.807.387	7.131.694.414	35.512.685.318	4.158.941.817	3.453.724.522
Partite di giro	41.967.828.792	52.577.970.389	65.030.770.718	61.695.588.427	61.294.511.750
Totale uscite	73.579.050.090	83.210.336.424	129.453.075.814	102.721.474.475	108.470.045.576
Avanzo finanziario di competenza	—	—	+ 159.996.785	+ 37.967.211	+ 107.758.175
Totale a pareggio	73.579.050.090	83.210.336.424	129.613.072.599	102.759.441.686	108.577.803.751
(a) Per un utile raffronto.					
(b) Escluso } il capitolo 35, prima parte: Beni mobili diversi di dotazione (Gestione aeroportuale).					
(c) Compreso }					

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO 2-a)

PROSPETTO B — ENTRATE CORRENTI

	1972		1973		1974		1975		1976	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Tasse portuali . .	1.528.619.430	8,90	1.571.009.235	7,18	4.425.398.615	13,35	5.102.320.607	12,64	4.976.087.110	10,54
Proventi dei servizi portuali e della gestione aeroportuale	9.780.091.420	56,90	14.737.329.774	67,35	18.790.078.236	56,67	22.830.615.758	56,54	25.576.170.208	54,20
Altre entrate . .	5.877.764.535	34,20	5.572.256.726	25,47	9.938.499.100	29,98	12.442.958.606	30,82	16.638.557.983	35,26
Totale . . .	17.186.475.385	100,00	21.880.595.735	100,00	33.153.975.951	100,00	40.375.894.971	100,00	47.190.815.301	100,00

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ALLEGATO 2-b)

PROSPETTO B — USCITE CORRENTI

	1972		1973		1974		1975		1976	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Spese per il personale in servizio e in quiescenza .	12.092.901.861	65,04	15.580.859.255	66,30	17.094.236.802	59,13	22.066.762.119	59,85	27.831.578.887	63,65
Spese per le gestioni portuali e per la gestione aeroportuale . .	2.661.592.000	14,42	3.158.545.718	13,44	3.999.752.517	13,84	5.237.284.491	14,21	5.160.579.449	11,80
Altre spese . . .	3.816.920.050	20,54	4.761.266.648	20,26	7.815.631.059	27,03	9.562.897.621	25,94	10.729.650.968	24,55
Totale (a) . . .	18.591.413.911	100,00	23.500.671.621	100,00	28.909.620.378	100,00	36.866.944.231	100,00	43.721.809.304	100,00

(a) Al netto del capitolo 35, prima parte: Beni mobili diversi di dotazione (Gestione aeroportuale).

10. — *Esame delle entrate.*

La natura delle entrate dell'Ente è stata ampiamente esaminata nella precedente relazione (9).

In essa si è pure dato conto della destinazione delle entrate stesse parte ai lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria parte a nuove costruzioni, da cui la divisione del conto dell'Ente in gestione ordinaria e gestione speciale.

In questa relazione si è accennato all'aumento delle entrate tributarie previsto dal decreto legge 28 febbraio 1974, n. 47, ed al fatto che il Consorzio autonomo del porto di Genova non ha, negli esercizi di cui trattasi, dato applicazione, in attesa del parere del Consiglio di Stato, alla legge n. 1501 del 1961, che demanda al Ministero della marina mercantile, di concerto con quello delle finanze, la competenza in materia di determinazione dei canoni relativi alle concessioni di durata superiore ad un anno.

Tanto premesso si rinvia al successivo prospetto dal quale risulta che negli esercizi di cui trattasi sono state accertate le entrate seguenti:

(9) In corso di stampa.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1973			1974		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Contributi di legge (Stato, comuni e province) . .	489.764.630	611.897.420	1.101.662.050	478.623.670	452.895.430	931.519.100
Tasse portuali	52.510.135	1.518.499.100	1.571.009.235	377.601.172	4.047.797.443	4.425.398.615
Canoni e diritti marittimi .	1.474.850.567	—	1.474.850.567	2.085.578.388	—	2.085.578.988
Canoni rami commerciale e industriale	1.107.859.446	—	1.107.859.446	2.952.187.467	—	2.952.187.467
Proventi dei servizi portuali	13.404.821.857	—	13.404.821.857	17.185.121.578	—	17.185.121.578
Interessi attivi	172.105.367	—	259.176.787	476.667.370	135.933.581	840.708.324
Proventi e diritti diversi .	87.071.420	—		228.107.373	—	
Concorsi e contributi . .	304.267.300	18.000.000	322.267.300	408.752.259	—	408.752.259
Ricuperi e rettificazioni di spese	1.304.645.897	1.794.679	1.306.440.576	2.031.230.385	688.522.277	2.713.792.962
Entrate correnti (escluse le entrate della gestione aeroportuale)	18.397.896.619	2.150.191.199	20.548.087.818	26.223.870.562	5.325.148.731	31.549.019.293

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1973			1974		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Alienazione di beni . . .	9.170.998	—	9.170.998	27.057.585	60.000.000	87.057.585
Finanziamenti attivi . . .	26.327.268	—	26.327.268	27.390.889	—	27.390.889
Finanziamenti passivi . .	5.000.000.000	—	5.000.000.000	—	13.735.858.125	13.735.858.125
Prelievi di somme da c/c bancari	—	—	—	17.578.019.931	—	17.578.019.931
Entrate conto capitale . . .	5.035.498.266	—	5.035.498.266	17.632.468.405	13.795.858.125	31.428.326.530
Totale entrate . . . (escluse le entrate della gestione aeroportuale e partite di giro)	23.433.394.885	2.150.191.199	25.583.585.084	43.856.338.967	19.121.006.856	62.977.345.823

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1975			1976		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Contributi di legge (Stato, comuni e province) . .	415.880.610	281.758.330	697.638.940	593.300.000	285.860.000	879.160.000
Tasse portuali	1.367.784.460	3.734.558.147	5.102.320.607	1.365.464.630	3.610.622.480	4.976.087.110
Canoni e diritti marittimi .	2.487.239.653	—	2.487.239.653	2.434.474.209	—	2.434.474.209
Canoni rami commerciale e industriale	4.359.133.665	—	4.359.133.665	4.641.605.708	—	4.641.605.708
Proventi dei servizi portuali	21.046.780.377	—	21.046.780.377	23.213.530.886	—	23.213.530.886
Interessi attivi	647.870.585	941.335.868	1.744.090.488	387.290.916	1.641.463.775	2.028.754.391
Proventi e diritti diversi .	154.884.035	—		210.048.247	—	210.048.247
Concorsi e contributi . .	278.104.039	—	278.104.039	496.414.977	—	496.414.977
Ricuperi e rettificazioni di spese	2.867.889.023	8.862.798	2.876.751.821	5.812.473.324	135.627.127	5.948.100.451
Entrate correnti - Porto .	33.625.546.447	4.966.513.143	38.592.059.590	39.154.602.597	5.673.573.382	44.828.175.979
Entrate correnti - Gestione aeroportuale	1.783.835.381	—	1.783.835.381	2.362.639.322	—	2.362.639.322
Totale entrate correnti . . .	35.409.381.828	4.966.513.143	40.375.894.971	41.517.241.919	5.673.573.382	47.190.815.301

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1975			1976		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Alienazione di beni . . .	113.835.262	—	113.835.262	37.433.540	55.043.160	92.476.700
Finanziamenti attivi . . .	28.497.462	—	28.497.462	—	—	—
Finanziamenti passivi . .	15.625.584	—	15.625.584	—	—	—
Prelevi di somme da c/c bancari	530.000.000	—	530.000.000	—	—	—
Totale entrate conto capitali . . .	687.958.288	—	687.958.288	37.433.540	55.043.160	92.476.700
Totale entrate . . . (comprese entrate della gestione aeroportuale; escluse partite di giro)	36.097.340.613	4.968.513.143	41.063.853.259	41.554.875.459	5.728.616.542	47.283.292.001

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CAP. 14 P.A. — PROVENTI DELLA GESTIONE MEZZI MECCANICI

	1972	1973	1974	1975	1976
Gru a tariffa	919.033.510	847.222.517	1.263.365.590	1.490.082.557	1.601.112.519
Gru forfettizzate	935.310.551	971.096.308	1.464.677.498	1.328.386.474	1.227.558.202
Elevatori per carbone	273.305.313	237.870.701	269.082.601	203.288.714	191.012.325
Elevatori per rinfuse	1.118.007.215	966.274.918	1.050.483.286	1.158.117.232	1.471.414.960
Ricarichi e appillaggi	20.737.727	27.170.540	24.577.957	25.404.106	22.367.210
Semoventi	791.274.520	1.049.968.364	1.357.335.212	1.165.908.557	1.039.869.738
Gru Paceco e Cavalieri	296.730.529	352.089.631	1.044.659.346	1.222.370.273	1.691.149.446
Prestazioni diverse	177.136.276	103.544.326	280.354.194	91.609.549	98.202.567
Proventi e recuperi diversi . .	—	402.134	503.017	174.078	1.152.514
Fondo conguaglio danni . . .	—	52.829.329	62.198.345	51.473.617	131.591.395
Totale	4.531.535.641	4.608.448.768	6.817.237.046	6.736.815.157	7.475.430.876

Un primo esame delle entrate mette in rilievo un incremento notevolissimo sia di quelle afferenti alla gestione ordinaria, che di quelle della gestione speciale; per la prima, quasi tutte le voci presentano un progressivo incremento particolarmente rilevante per quanto riguarda i proventi dei servizi portuali (dovuti peraltro a ritocchi tariffari); quanto alla seconda si nota l'eccezionale incremento della voce tasse portuali nel 1974 (a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 13 marzo 1974, n. 47, che ne ha determinato la nuova misura) e di quella degli interessi attivi nel 1975, conseguente alla non immediata utilizzazione delle somme prese in mutuo a seguito dell'autorizzazione prevista dalle somme anzidette.

Sulle singole voci si osserva come i contributi degli enti territoriali mostrino una tendenza alla diminuzione, circostanza aggravata, per quanto attiene agli enti minori, da un ritardo nei pagamenti con conseguente formazione di residui attivi (vedi oltre).

Per i canoni e i diritti marittimi si ricorda che, per quanto riguarda le concessioni demaniali pluriennali, peraltro modesta percentuale delle entrate stesse, il Consorzio non ha ritenuto di dover ottemperare, negli esercizi in parola, alle disposizioni della legge n. 1501 del 1961, che demanda al Ministero della marina mercantile, di concerto con quello delle finanze, la competenza in materia di determinazione dei canoni.

I proventi dei servizi portuali, che rappresentano la voce di gran lunga prevalente tra le entrate della gestione ordinaria, sono costituiti, a loro volta, da quattro fonti di entrata; le due maggiori sono quelle dei proventi della gestione dei mezzi meccanici e quella del servizio manovre ferroviarie; vengono poi quelle della gestione del porto petroli e quella della gestione magazzini e spazi.

I proventi della gestione mezzi meccanici, rispetto a quelli conseguiti nel 1972, sono aumentati di 169 milioni circa nel 1973, per un maggior utilizzo e per aumenti tariffari relativamente alle gru per *containers*, ai semoventi ed agli elevatori, mentre è diminuito l'utilizzo delle gru convenzionali da banchina; e ulteriormente aumentati di oltre 2 miliardi nel 1974, e, dopo una lieve flessione (80 milioni nel 1975), di oltre il 10 per cento nel 1976.

I proventi della gestione manovre carri ferroviari rappresentano il compenso previsto dalla convenzione conclusa nel 1973 con l'Azienda delle ferrovie dello Stato, accordo poi rinnovato con decorrenza 1° gennaio 1975, con durata triennale.

Tali proventi sono passati da lire 4.951.748.998 nel 1973 a lire 5.151.485.076 nel 1974, a lire 9.327.644.382 nel 1975 e a lire 10.664.128.924 nel 1976.

I proventi della gestione magazzini e spazi hanno presentato un rilevante incremento (+464 milioni) nel 1973 per una maggiore giacenza media delle merci allo sbarco, ed un incremento ancora maggiore (+693 milioni) nel 1974, rimanendo poi pressoché invariati nel 1975 e nel 1976.



Il traffico portuale nel complesso, mentre ha mantenuto nel 1974 il movimento raggiunto nel 1973 (salvo una flessione, peraltro lieve, nei prodotti petroliferi), ha subito nel 1975 e nel 1976 le conseguenze della recessione della economia nazionale, con una flessione del movimento totale di circa l'11,8 per cento nel 1975 e dell'1,8 per cento nel 1976, lievemente minore di quella della media dei maggiori porti italiani; flessione più pronunciata per quanto attiene le merci alla rinfusa ed a colli a numero, delle merci trasportate su traghetti, laddove il traffico dei contenitori ha mostrato — come tonnellaggio — un lieve aumento.

11. — *Esame delle uscite.*

Le uscite impegnate nel triennio che interessa sono riassunte nel prospetto che segue:

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1973			1974		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Spese correnti (escluse le spese della gestione aeroportuale):						
Personale	15.580.859.255	—	15.580.859.255	17.094.236.802	—	17.094.236.802
Beni di consumo	694.735.140	—	694.735.140	575.517.587	—	575.517.587
Utenze	218.751.280	—	218.751.280	211.949.498	—	211.949.498
A terzi per manutenzione e pulizia	1.229.797.800	—	1.229.797.800	1.691.486.652	—	1.691.486.652
A terzi per le gestioni portuali	1.841.978.051	—	1.841.978.051	2.541.126.843	—	2.541.126.843
Rimborsi e rettifiche . .	67.454.670	—	67.454.670	193.047.708	837.745	193.885.453
Contributo costruzione aeroporto	—	76.500.000	76.500.000	—	676.460.000	676.460.000
Altri contributi e sovvenzioni	22.045.358	—	22.045.358	31.106.958	—	31.106.958
Spese generali (dedotti oneri finanziari) . . .	639.192.019	—	639.192.019	1.760.251.728	29.829.374	1.790.081.102
Oneri finanziari	728.621.282	1.084.169.090	1.812.790.372	692.790.926	1.952.352.883	2.645.143.809
Totale	21.023.434.864	1.160.669.090	22.184.103.954	24.791.514.702	2.659.480.002	27.450.994.704

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1973			1974		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Spese incrementative:						
Attività mobiliari	670.847.801	—	670.847.801	405.944.940	—	405.944.940
Partecipazioni ad aumento di capitale	—	94.736.840	94.736.840	—	94.736.840	94.736.840
Costruzione porto petroli .	—	—	—	—	—	—
Costruzione piattaforma su-perpetroliere	—	7.388.428	7.388.428	—	279.000.000	279.000.000
Bacino di carenaggio . .	—	—	—	—	495.000.000	495.000.000
Costruzione edifici . . .	115.000.000	—	115.000.000	48.177.770	—	48.177.770
Costruzione strade e piazzali	—	—	—	—	1.285.500.000	1.285.500.000
Costruzione impianti . .	33.000.000	—	33.000.000	152.576.386	4.183.822.309	4.336.398.645
Opere diverse	23.000.000	—	23.000.000	23.000.000	—	23.000.000

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1973		1974	
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale Gestione speciale Totale
Fondo di finanziamento	—	354.002.389	354.002.389	(a) 9.408.011.698 9.408.011.698
Totale	841.847.801	456.128.657	1.297.976.458	629.699.046 15.746.070.847 16.375.769.893
Finanziamenti passivi:				
Rimborso quote capitale	107.520.868	533.393.452	640.914.320	235.004.412 715.456.007 950.460.419
Rimborso di anticipazioni	5.192.803.686	—	5.192.803.686	593.435.075 — 593.435.075
Versamento di somme su c/c bancari	—	—	—	17.578.019.931 — 17.578.019.931
Totale	5.300.324.504	533.393.452	5.833.717.956	18.406.459.418 715.456.007 19.121.915.425
Totale spese (escluse spese della gestione aerea portuale e partite di giro)	27.165.607.169	2.150.191.199	29.315.798.368	43.827.673.166 19.121.006.856 62.948.680.022

(a) Di cui lire 8.096.958.125 per lavori in conto mutuo ICIPU.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1975			1976		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Personale	22.088.762.119	—	22.088.762.119	27.831.578.887	—	27.831.578.887
Beni di consumo	844.285.284	—	844.285.284	796.439.800	—	796.439.800
Utenze	306.327.252	—	306.327.252	337.526.727	—	337.526.727
Prestazioni di manutenzione e pulizia	2.796.048.808	—	2.796.048.808	3.695.319.747	—	3.695.319.747
Prestazioni di terzi per le gestioni portuali . . .	2.709.060.754	—	2.709.060.754	2.235.132.507	—	2.235.132.507
Rimborsi e rettifiche . .	101.883.748	247.380	102.131.108	92.478.436	3.500.950	95.978.386
Contributo costruzione aeroporto	—	81.000.000	81.000.000	—	81.049.957	81.049.957
Altri contributi e sovvenzioni	17.455.358	—	17.455.358	26.425.358	20.000.000	46.425.358
Spese generali (dedotti oneri finanziari) . . .	1.025.910.050	663.495.738	1.689.405.788	1.051.219.015	804.956.483	1.856.175.498

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1975			1976		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Oneri finanziari	1.195.491.950	2.530.752.073	3.726.244.023	1.163.974.074	2.656.760.421	3.820.734.495
Spese correnti - porto . .	31.053.225.323	3.275.495.171	34.338.720.494	37.230.094.551	3.566.267.811	40.796.362.362
Spese correnti - gestione aeroporfo	2.665.223.737	—	2.665.223.737	2.925.446.942	—	2.925.446.942
Totale spese correnti . .	33.718.449.060	3.275.495.171	37.003.944.231	40.155.541.493	3.566.267.811	43.721.809.304
Attività mobiliari	1.072.286.077	—	1.072.286.077	289.330.656	—	289.330.656
Partecipazioni ad aumen- to di capitale	—	—	—	318.000.000	—	318.000.000
Costruzione porto petroli .	—	—	—	—	—	—
Costruzione piattaforma su- perpetroliere	—	—	—	—	—	—
Bacino di carenaggio . .	—	—	—	—	—	—
Costruzione edifici	49.503.508	—	49.503.508	42.611.636	—	42.611.636
Costruzione strade e piaz- zali	—	—	—	—	—	—
Costruzione impianti . .	268.422.088	—	268.422.088	137.472.559	115.147.456	252.620.015
Opere diverse	36.000.000	—	36.000.000	34.336.614	—	34.336.614

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	1975			1976		
	Gestione normale	Gestione speciale	Totale	Gestione normale	Gestione speciale	Totale
Fondo di finanziamento .	—	758.156.344	758.156.344	—	1.043.527.507	1.043.527.507
Spese incrementative porto	1.426.211.673	758.156.344	2.184.368.017	821.751.465	1.158.674.963	1.980.426.428
Spese incrementative gestione aeroporto . .	—	—	—	65.000.000	—	65.000.000
Totale spese incrementative	1.426.211.673	758.156.344	2.184.368.017	886.751.465	1.158.674.963	2.045.426.428
Rimborso quote capitale .	374.712.172	932.861.628	1.307.573.800	404.624.326	1.003.673.768	1.408.298.094
Rimborso di anticipazioni	—	—	—	—	—	—
Versamento di somme su c/c bancari	530.000.000	—	530.000.000	—	—	—
Finanziamenti passivi . .	904.712.172	932.861.628	1.837.573.800	404.624.326	1.003.673.768	1.408.298.094

Tra le uscite della gestione ordinaria assumono importanza prevalente quelle per il personale, in rapido, notevole incremento.

Poiché l'Ente ha cercato di comprimere tali spese limitando la assunzione di nuovo personale, tale eccezionale aumento è dovuto unicamente ai miglioramenti apportati al trattamento del personale sia in servizio che in quiescenza.

Quanto al primo va osservato come il trasferimento in sede nazionale delle trattative per il rinnovo dei contratti, se ha raggiunto lo scopo di avviare alla unificazione dei trattamenti nei vari porti, non ha portato a ridimensionare il ritmo di incremento della spesa che anzi, nel 1975, per effetto della piattaforma concordata in sede ministeriale, e recepita poi dal Consorzio, ha presentato un saldo di eccezionale ampiezza.

L'aumento è pure da ascrivere all'onere per il personale in quiescenza in cui trattamento previdenziale fa carico integralmente, o sotto forma integrativa del trattamento INPS, al Consorzio.

Le erogazioni per il personale in servizio hanno raggiunto nel 1975 il 59,6 per cento e nel 1976 il 68,4 per cento delle spese correnti.

Tra le altre voci di uscita di maggior rilievo è quella relativa alle prestazioni di terzi per manutenzione e pulizia, costituita per oltre metà dell'importo dalle spese relative alla manutenzione e riparazione di opere edili, stradali ed impianti; assai minori sono quelle destinate alla manutenzione e riparazione delle opere marittime, di cui quelle per manutenzione dei fondali, delle opere foranee e dei muri di sponda rappresentano la percentuale prevalente.

Molto rilevanti anche le spese per la pulizia del porto e degli uffici, in buona parte erogate per la pulizia delle calate e dei magazzini.

Nelle spese per prestazioni per le gestioni portuali gran parte è costituita da quelle per la gestione dei mezzi meccanici, per circa la metà assorbite dai manovratori per le gru semoventi.

Nelle spese generali sono compresi gli oneri finanziari, che ne costituiscono buona parte; rilevanti sono pure le spese per assicurazioni e gli oneri fiscali.

12. — *La gestione dei residui.*

L'andamento della gestione dei residui si rileva dagli allegati prospetti.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI — ANNO 1973

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione normale:						
Entrate tributarie . . .	48.871.460	—	100,00	542.274.765	8.034.305	98,52
Entrate extratributarie . .	7.277.478.948	1.519.555.300	79,12	19.188.129.771	6.834.796.544	64,39
Entrate per alienazioni .	21.468.094	20.657.293	3,78	9.170.998	200.000	97,82
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	26.327.268	—	100,00
Entrate per finanziamenti passivi	2.200.000.000	—	100,00	5.000.000.000	2.000.000.000	60,00
Entrate per partite di giro	9.547.818.502	1.540.212.593	83,87	24.765.902.802	8.843.030.849	64,30
	4.940.121.748	2.546.639.123	48,45	52.577.970.389	3.888.237.384	92,61
	14.487.940.250	4.086.851.716	71,80	77.343.873.191	12.731.268.233	83,54

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1973

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al	% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento	
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione speciale:						
Entrate tributarie . . .	409.819.840	109.319.565	2.130.396.520	262.929.335		87,66
Entrate extratributarie . .	44.712.329	—	19.794.679	—		100,00
Entrate per alienazioni .	—	—	—	—		—
Entrate per finanziamenti passivi	1.454.400.000	—	—	—		—
	1.908.932.169	109.319.565	2.150.191.199	262.929.335		87,78

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1973

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al 1° gennaio	31 dicembre	% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
Totale:						
Entrate tributarie . . .	458.691.300	109.319.565	76,17	2.672.671.285	270.963.640	89,87
Entrate extra tributarie . .	7.322.191.277	1.519.555.300	79,25	19.207.924.450	6.834.796.544	64,42
Entrate per alienazioni .	21.468.094	20.657.293	3,78	9.170.998	200.000	97,82
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	26.327.268	—	100,00
Entrate per finanziamenti passivi	3.654.400.000	—	100,00	5.000.000.000	2.000.000.000	60,00
	11.456.750.671	1.649.532.158	85,61	26.916.094.001	9.105.960.184	66,17
Entrate per partite di giro	4.940.121.748	2.546.639.123	48,45	52.577.970.389	3.888.237.384	92,61
	16.396.872.419	4.196.171.281	74,41	79.494.064.390	12.994.197.568	83,66

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI — ANNO 1974

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione normale:						
Entrate tributarie . . .	8.034.305	—	100,00	856.224.842	375.216.452	56,18
Entrate extratributarie . .	8.354.351.844	1.846.544.570	77,90	26.972.602.378	10.364.748.123	61,58
Entrate per alienazioni .	20.857.293	19.799.353	5,09	27.057.585	2.000.000	92,61
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	27.390.889	—	100,00
Entrate per finanziamenti passivi	2.000.000.000	—	100,00	—	—	—
Entrate per partite di giro	10.383.243.442	1.866.343.923	82,03	27.883.275.694	10.741.964.575	61,48
	6.434.876.507	1.598.287.690	75,17	65.030.770.118	4.712.996.602	92,76
Somme su c/c bancari .	16.818.119.949	3.464.631.613	79,40	92.914.045.812	15.454.961.177	83,37
	—	—	—	17.578.019.931	17.578.019.931	—
	16.818.119.949	3.464.631.613	79,40	110.492.065.743	33.032.981.108	70,11

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1974

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al 1° gennaio	31 dicembre	% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
Gestione speciale:						
Entrate tributarie . . .	372.248.900	59.319.565	84,07	4.500.692.873	260.566.568	94,22
Entrate extratributarie . .	—	—	—	824.455.858	184.262.236	77,66
Entrate per alienazioni .	—	—	—	60.000.000	—	100,00
Entrate per finanziamenti passivi	—	—	—	13.735.858.125	—	100,00
	372.248.900	59.319.565	84,07	19.121.006.856	444.828.804	97,68

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1974

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
	1° gennaio	31 dicembre				
Totale:						
Entrate tributarie . . .	380.283.205	59.319.565	84,41	5.356.917.715	635.783.020	88,14
Entrate extratributarie . .	8.354.351.844	1.846.544.570	77,90	27.797.058.236	10.549.010.359	62,05
Entrate per alienazioni .	20.857.293	19.799.353	5,08	87.057.585	2.000.000	97,71
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	27.390.889	—	100,00
Entrate per finanziamenti 'passivi	2.000.000.000	—	100,00	13.735.658.125	—	100,00
Entrate per partite di giro	10.755.492.342	1.925.663.488	82,10	47.004.282.550	11.186.793.379	76,21
	6.434.876.507	1.598.287.690	75,17	65.030.770.118	4.712.996.602	92,76
Somme su c/c bancari .	17.190.368.849	3.523.951.178	79,51	112.035.052.668	15.899.789.981	85,81
	—	—	—	17.578.019.931	17.578.019.931	—
	17.190.368.849	3.523.951.178	79,51	129.613.072.599	33.477.809.912	74,18

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI — ANNO 1975

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione normale:						
Entrate tributarie . . .	375.216.452	—	100,00	1.783.645.070	139.669.630	92,17
Entrate extratributarie . .	12.211.292.693	2.946.252.203	75,88	33.625.736.758	13.599.063.265	59,56
Entrate per alienazioni .	21.799.353	18.880.131	13,40	113.835.262	100.000.000	12,16
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	28.497.462	—	100,00
Entrate per finanziamenti passivi	—	—	—	15.625.564	15.625.564	—
Entrate per partite di giro						
	12.608.308.498	2.965.132.334	76,49	35.567.340.116	13.854.358.459	60,16
	6.311.284.292	1.195.695.432	81,06	61.695.588.427	3.472.519.517	94,38
Somme su c/c bancari .						
	18.919.592.790	4.160.827.766	78,01	97.262.928.543	17.326.877.976	82,19
	17.578.019.931	12.348.019.931	29,76	530.000.000	530.000.000	—
	36.497.612.721	16.508.847.697	54,77	97.792.928.543	17.856.877.976	81,75

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1975

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al 1° gennaio	31 dicembre	% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
Gestione speciale:						
Entrate tributarie . . .	319.886.133	113.296.185	64,59	4.016.314.477	599.871.482	85,07
Entrate extratributarie . .	184.262.236	99.960.000	45,76	950.198.666	447.712.468	52,89
Entrate per alienazioni .	—	—	—	—	—	—
Entrate per finanziamenti passivi	—	—	—	—	—	—
	504.148.369	213.256.185	57,70	4.966.513.143	1.047.583.950	78,91

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1975

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al 1° gennaio	31 dicembre	% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
Totale:						
Entrate tributarie . . .	695.102.585	113.296.185	83,71	5.799.959.547	739.541.112	87,25
Entrate extratributarie . .	12.395.554.929	3.046.212.203	75,43	34.575.935.424	14.046.775.733	59,38
Entrate per alienazioni .	21.799.353	18.880.181	13,40	113.835.262	100.000.000	12,16
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	28.497.462	—	100,00
Entrate per finanziamenti passivi	—	—	—	15.625.564	15.625.564	—
Entrate per partite di giro	13.112.456.867	3.178.388.519	75,77	40.533.853.259	14.901.942.409	63,24
	6.311.284.292	1.195.695.432	81,06	61.695.588.427	3.472.519.517	94,38
Somme su c/c bancari .	19.423.741.159	4.374.083.951	77,49	102.229.441.686	18.374.461.926	81,61
	17.578.019.931	12.348.019.931	29,76	530.000.000	530.000.000	—
	37.001.761.090	16.722.103.882	54,81	102.759.441.686	18.904.461.926	81,61

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI ATTIVI — ANNO 1976

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione normale:						
Entrate tributarie . . .	139.669.630	98.586.335	29,41	1.958.764.630	242.104.420	12,36
Entrate extratributarie . .	16.545.315.468	1.845.361.557	88,85	39.558.477.289	11.257.553.107	28,46
Entrate per alienazioni .	118.880.131	12.585.879	89,41	37.433.540	50.000	0,13
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	—	—	—
Entrate per finanziamenti passivi	15.625.564	—	100,00	—	—	—
Entrate per partite di giro						
	16.819.490.793	1.956.533.771	88,37	41.554.675.459	11.499.707.527	27,67
	4.668.214.949	1.272.120.706	72,75	61.294.511.750	6.503.077.472	10,61
Somme su c/c bancari .						
	21.487.705.742	3.228.654.477	84,97	102.849.187.209	18.002.784.999	17,50
	12.878.019.931	9.902.081.931	23,11	—	—	—
	34.365.725.673	13.130.736.408	61,79	102.849.187.209	18.002.784.999	17,50

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1976

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione speciale:						
Entrate tributarie . . .	713.167.667	147.256.340	79,35	3.896.482.480	449.891.010	11,55
Entrate extratributarie . .	547.672.468	214.657.609	60,81	1.777.090.902	580.236.542	32,65
Entrate per alienazioni :	—	—	—	55.043.160	—	—
Entrate per finanziamenti passivi	—	—	—	—	—	—
	1.260.840.135	361.913.949	71,30	5.728.616.542	1.030.127.552	17,98

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI ATTIVI — ANNO 1976

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al	31 dicembre	% diminuzione consistenza (per riscossioni e variazioni in c/ residui)	Accertamenti	Residui al 31 dicembre	% riscossioni rispetto all'accertamento
	1° gennaio					
Totale:						
Entrate tributarie . . .	852.837.297	245.842.675	71,17	5.855.247.110	691.995.430	11,82
Entrate extratributarie . .	17.092.987.936	2.060.019.166	87,95	41.335.568.191	11.837.789.849	28,64
Entrate per alienazioni .	118.880.131	12.585.879	89,41	92.476.700	50.000	0,05
Entrate per finanziamenti attivi	—	—	—	—	—	—
Entrate per finanziamenti passivi	15.625.564	—	100,00	—	—	—
Entrate per partite di giro	18.080.330.928	2.318.447.720	87,18	47.283.292.001	12.529.835.079	26,50
	4.868.214.949	1.272.120.706	72,75	61.294.511.750	6.503.077.472	10,61
Somme su c/c bancari .	22.748.545.877	3.590.568.426	84,22	108.577.803.751	19.032.912.551	17,53
	12.878.019.931	9.902.081.931	23,11	—	—	—
Totale	35.626.565.808	13.492.650.357	62,13	108.577.803.751	19.032.912.551	17,53

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI — ANNO 1973

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni in c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione normale:						
Spese correnti	2.115.211.410	614.577.764	70,95	22.340.002.531	4.886.480.671	78,13
Spese incrementative .	383.881.814	262.511.343	31,62	841.847.801	410.266.091	51,27
Spese per finanziamenti	7.674.179.260	5.050.000.000	34,19	5.300.324.504	5.023.599.958	5,23
	10.173.272.484	5.927.089.107	41,74	28.482.174.836	10.320.346.720	63,77
Spese per partite di giro .	8.190.272.974	1.758.320.555	78,53	52.577.970.389	9.267.266.737	32,38
	18.363.545.458	7.685.409.662	58,15	81.060.145.225	19.587.613.447	75,84

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1973

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al	% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni in c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre			
Gestione speciale:					
Spese correnti	568.300.059	252.650.668	55,58	1.160.669.090	1.261.074
					99,90
Spese incrementative . .	3.151.791.042	1.709.370.807	45,76	456.128.657	361.391.817
					20,77
Spese per finanziamenti passivi	1.009.812.736	—	100,00	533.393.452	—
					100,00
	4.730.403.837	1.962.021.475	56,52	2.150.191.199	362.652.891
					83,14

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1973

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione (per pagamenti e variazioni in c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Totale:						
Spese correnti	2.684.011.469	367.228.432	67,69	23.500.871.621	4.887.741.745	79,21
Spese incrementative . . .	3.535.672.856	1.971.882.150	44,23	1.297.976.458	771.657.908	40,55
Spese per finanziamenti . .	8.683.991.996	5.050.000.000	41,81	5.833.717.956	5.023.599.958	13,89
	14.903.676.321	7.889.110.582	47,07	30.632.360.035	10.682.999.611	65,13
Spese per partite di giro . .	8.190.272.974	1.758.320.555	78,53	52.577.970.389	9.267.265.727	82,38
	23.093.949.295	9.647.431.137	58,23	83.210.336.424	19.950.266.338	76,03

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI — ANNO 1974

GESTIONE RESIDUI				GESTIONE COMPETENZA			
Ammontare al		1° gennaio	31 dicembre	% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
Gestione normale:							
Spese correnti	5.501.058.435		827.902.683	84,96	26.265.140.376	5.243.854.007	80,04
Spese incrementative	672.777.434		320.968.433	52,30	629.699.046	79.423.057	87,39
Spese per finanziamenti passivi	10.073.599.958		1.350.000	99,99	828.439.487	—	100,00
	16.247.435.827		1.150.221.116	92,03	27.723.278.909	5.323.277.064	80,80
Spese per partite di giro	11.025.587.282		3.065.081.988	72,20	65.030.770.118	13.449.940.857	79,32
	27.273.023.109		4.215.303.104	84,55	92.754.049.027	18.773.217.921	79,77
Somme su c/c bancari	—		—	—	17.578.019.931	—	100,00
	27.273.023.109		4.215.303.104	84,55	110.332.068.958	18.773.217.921	82,99

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1974

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione speciale:						
Spese correnti	253.911.742	—	100,00	2.659.480.002	29.987.624	98,88
Spese incrementative . . .	2.070.762.624	910.497.395	56,03	15.746.070.847	15.273.788.072	3,01
Spese per finanziamenti passivi	—	—	—	715.456.007	—	100,00
	2.324.674.366	910.497.395	60,83	19.121.006.856	15.303.775.698	19,97

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1974

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Totale:						
Spese correnti	5.754.970.177	827.902.683	85,62	28.924.620.378	5.273.841.631	81,77
Spese incrementative . . .	2.743.540.058	1.231.465.828	52,12	16.375.769.893	15.353.211.129	6,25
Spese per finanziamenti passivi	10.073.599.958	1.350.000	99,99	1.543.895.494	—	100,00
Spese per partite di giro .	18.572.110.193	2.060.718.511	88,91	46.844.285.765	20.627.052.760	55,97
	11.025.587.282	3.065.081.988	72,20	65.030.770.118	13.449.940.857	79,32
Somme su c/c bancari . . .	—	—	—	17.578.019.931	—	100,00
	29.597.697.475	5.125.800.499	82,69	111.875.055.883	34.076.993.617	69,55
	29.597.697.475	5.125.800.499	82,69	129.453.075.814	34.076.993.617	73,68

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI — ANNO 1975

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione normale:						
Spese correnti	6.071.756.690	1.279.497.977	78,93	33.728.449.060	5.275.131.323	83,36
Spese incrementative . . .	400.391.490	114.458.810	71,42	1.426.211.673	859.396.158	39,75
Spese per finanziamenti . .	1.350.000	—	100,00	374.712.172	—	100,00
Spese per partite di giro . .	6.473.498.180	1.393.956.787	78,47	35.529.372.905	6.134.527.481	82,74
	16.515.022.845	3.265.426.153	80,23	61.695.588.427	12.826.742.159	79,21
Somme su c/c bancari . . .	22.988.521.025	4.659.382.940	79,74	97.224.961.332	18.961.269.640	80,50
	—	—	—	530.000.000	—	100,00
	22.988.521.025	4.659.382.940	79,74	97.754.961.332	18.961.269.640	80,61

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1975

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al	% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)		Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione speciale:						
Spese correnti	29.987.624	1.306.330	95,65	3.275.495.171	655.980.450	79,98
Spese incrementative	16.184.285.467	13.599.375.256	15,98	758.156.344	758.156.344	—
Spese per finanziamenti passivi	—	—	—	932.861.628	—	100,00
	16.214.273.091	13.600.681.586	16,12	4.966.513.143	1.414.136.794	71,53

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1975

	GESTIONE RESIDUI			GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Totale:						
Spese correnti	6.101.744.314	1.280.804.307	79,01	37.003.944.231	5.931.111.773	83,98
Spese incrementative . . .	16.584.676.957	13.713.834.066	17,32	2.184.368.017	1.617.552.502	25,95
Spese per finanziamenti	1.350.000	—	100,00	1.307.573.800	—	100,00
	22.687.771.271	14.994.638.373	33,91	40.495.886.048	7.548.664.275	81,36
Spese per partite di giro .	16.515.022.845	3.265.426.153	80,23	61.695.588.427	12.826.742.159	79,21
	39.202.794.116	18.260.064.526	53,43	102.191.474.475	20.375.406.434	80,07
Somme su c/c bancari . .	—	—	—	530.000.000	—	100,00
	39.202.794.116	18.260.064.526	53,43	102.721.474.475	20.375.406.434	80,17

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RESIDUI PASSIVI — ANNO 1976

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Gestione normale:						
Spese correnti	6.481.206.228	2.338.042.320	63,93	40.155.541.493	6.258.748.201	15,59
Spese incrementative . .	1.047.278.040	511.711.246	51,14	886.751.469	426.990.221	48,15
Spese per finanziamenti passivi	—	—	—	404.624.326	—	—
Spese per partite di giro .	7.528.484.268	2.849.753.566	62,15	41.446.917.284	6.685.738.422	16,13
	16.092.168.312	3.754.046.636	76,67	61.294.511.750	8.691.579.985	14,20
Somme su c/c bancari . .	23.620.652.580	6.603.800.202	72,04	102.741.429.034	15.377.318.407	14,97
	—	—	—	—	—	—
	23.620.652.580	6.603.800.202	72,04	102.741.429.034	15.377.318.407	14,97

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1976

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA		
	Ammontare al	% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre			
Gestione speciale:					
Spese correnti	657.286.780	20.872.308	3.586.287.311	837.719.626	23,49
Spese incrementative . .	14.357.531.800	11.185.359.880	1.158.874.963	1.158.874.963	100,00
Spese per finanziamenti passivi	—	—	1.003.873.768	—	—
	15.014.818.380	11.206.231.988	5.728.616.542	1.996.394.589	34,85

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: RESIDUI PASSIVI — ANNO 1976

	GESTIONE RESIDUI		GESTIONE COMPETENZA			
	Ammontare al		% diminuzione consistenza (per pagamenti e variazioni in c/ residui)	Impegni	Residui al 31 dicembre	% pagamenti rispetto agli impegni
	1° gennaio	31 dicembre				
Totale:						
Spese correnti	7.138.493.008	2.358.914.628	66,96	43.721.809.304	7.096.467.827	16,23
Spese incrementative . . .	15.404.809.640	11.697.070.926	24,07	2.045.426.428	1.585.665.184	77,52
Spese per finanziamenti . .	—	—	—	1.408.298.094	—	—
Spese per partite di giro . .	22.543.302.648	14.055.985.554	37,65	47.175.533.826	8.682.133.011	18,40
Somme su c/c bancari . . .	16.092.168.312	3.754.046.636	76,67	61.294.511.750	8.691.579.985	14,18
	38.635.470.960	17.810.032.190	53,90	108.470.045.576	17.373.712.996	16,02
	—	—	—	—	—	—
	38.635.470.960	17.810.032.190	53,90	108.470.045.576	17.373.712.996	16,02

La causa del formarsi dei residui può essere individuata, per quanto concerne le entrate, principalmente nel fatto che i dati contabili afferenti alle lavorazioni portuali seguono necessariamente alla lavorazione stessa e per esigenze di fatturazione e di controllo dopo un non breve intervallo di tempo, con un conseguente ritardo nella riscossione dei proventi connessi con il traffico.

Per quanto attiene alla spesa, la più importante motivazione è data dal tempo richiesto per l'esecuzione delle opere portuali per le quali pertanto, a fronte dell'impegno preso inizialmente e per l'intero ammontare dei lavori, i pagamenti frazionati si protraggono nel tempo, così come i lavori medesimi.

La consistenza dei residui attivi a fine 1976 è così formata:

Entrate tributarie: lire 98.586.335 di residui degli esercizi precedenti rispetto a lire 139.669.640 sussistenti al 1° gennaio 1976 pari al 70,59 per cento dei residui precedenti.

Rispetto agli accertamenti 1976 le somme ancora da riscuotere ammontavano a lire 242.104.420 (12,36 per cento);

Entrate extratributarie: lire 1.845.361.557 rispetto a lire 16.545.315.468 sussistenti al 1° gennaio 1976 (1,15 per cento) e lire 11.257.553.107 di nuova formazione (28,46 per cento della competenza).

La gestione speciale vedeva sussistere per le entrate tributarie lire 147.256.340 su lire 713.167.667 vecchi residui (20,65 per cento) e lire 449.891.010 residui di nuova formazione (11,55 per cento degli accertamenti) e per le entrate extratributarie rispettivamente lire 214.657.609 (29,19 per cento) e lire 380.236.542 (32,65 per cento).

I residui passivi a fine 1976 risultano costituiti come sotto indicato:

Spese correnti: lire 6.258.748.201 pari al 15,59 per cento degli impegni assunti nell'anno. In parte esse sono rappresentate da giri contabili ed in notevole parte riguardano impegni per lavori di manutenzione e pulizia e pertanto i relativi pagamenti seguono l'andamento dei lavori stessi (capitoli 13, 14, 15, 16, 34).

I vecchi residui ammontavano a lire 511.711.246 con una diminuzione del 51,14 per cento;

Spese incrementative: lire 426.990.221 pari al 48,15 per cento sugli impegni.

I vecchi residui ammontavano a lire 511.711.246 con una diminuzione del 51,14 per cento.

Tali residui si esauriranno solo a lavori ultimati.

Spese per partite di giro: lire 8.691.579.985 pari al 14,20 per cento degli impegni corrispondenti. In parte sono rappresentate da residui connessi con anticipi effettuati da utenti portuali in conto

contributi e diritti consortili per operazioni di sbarco, imbarco ed utilizzo attrezzature portuali; altre sono costituite dall'eccedenza delle riscossioni rispetto ai pagamenti per contributi.

Va in proposito conclusivamente osservato che, pur tenuto conto delle cause per così dire fisiologiche che portano ad un elevato « importo dei residui attivi e passivi » (considerata, particolarmente per questi ultimi, la complessità dei lavori per opere marittime di notevole mole) è tuttavia da raccomandare una particolare cura nella sollecita riscossione delle somme di competenza: ad esempio di quelle dovute dagli enti partecipanti al Consorzio; così pure non può tacersi la mancata risoluzione del problema delle somme anticipate al personale senza il consenso degli organi tutori e delle quali è data notizia nella precedente relazione (10).

13. — *La situazione patrimoniale.*

La situazione patrimoniale è resa ostensiva dal prospetto che segue.

Il successivo prospetto mette in rilievo i collegamenti tra conto finanziario e situazione patrimoniale.

(10) Il nuovo regolamento concordato in sede ministeriale tra l'Assoporti ed i sindacati di categoria e deliberato dall'assemblea prevede peraltro una specifica clausola con cui gli Enti portuali rinunciano a ripetere le somme che siano state corrisposte in deroga alle preesistenti disposizioni regolamentari.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31 dicembre 1972 (a)	31 dicembre 1973	31 dicembre 1974	31 dicembre 1975	31 dicembre 1976
ATTIVITA					
Finanziarie, come da rendicon- to finanziario	16.791.491.449	19.532.299.628	39.370.784.399	38.920.744.402	35.722.482.158
Pertinenze dem. attiv. mobiliari e diverse	23.462.267.109	28.512.080.377	31.756.421.290	35.305.570.581	39.475.325.555
Perdite di emissione, mutui ob- bligazionari	—	—	5.048.744.028	5.048.744.028	5.048.744.028
Lavori in corso alla chiusura dell'esercizio (a)	—	—	10.988.688.679	16.123.931.198	19.230.718.230
Titoli di terzi	2.865.620.000	2.711.200.000	2.755.737.500	3.050.720.000	3.849.593.500
Totale	43.119.378.558	50.755.580.005	89.920.015.896	98.449.710.209	103.326.863.471
Disavanzo patrimoniale	—	—	—	—	—
Totale a pareggio	43.119.378.558	50.755.580.005	89.920.015.896	98.449.710.209	103.326.863.471

(a) Le perdite sulle anticipazioni dei mutui obbligazionari sono soggette ad ammortamenti e trovano contropartita nelle somme via via stanziare nell'apposito fondo.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31 dicembre 1972 (a)	31 dicembre 1973	31 dicembre 1974	31 dicembre 1975	31 dicembre 1976
PASSIVITA					
Finanziarie come da rendicon- to finanziario	23.093.949.295	29.597.697.475	39.202.794.116	39.635.470.960	35.183.745.186
Debiti residui mutui in corso di estinzione	16.767.881.137	15.934.163.181	43.255.893.251	41.948.319.451	40.540.021.357
Passività diverse e fondo di ri- serva patrimoniale	20.268.004	21.073.676	21.931.616	22.850.838	23.798.344
Fondi di ammortamento	—	—	3.083.671.329	4.997.282.875	7.175.231.138
Titoli di terzi	2.865.620.000	2.711.200.000	2.755.377.500	3.050.720.000	3.349.593.500
Totale	42.747.718.436	48.204.134.332	88.319.667.812	88.654.944.124	86.772.389.525
Patrimonio netto	371.660.122	2.491.445.673	1.800.348.084	9.795.066.085	16.554.473.946
Totale a pareggio	43.119.378.558	50.755.580.005	89.920.015.896	98.449.710.209	103.326.863.471
Variazioni nel patrimonio net- to rispetto all'esercizio prece- dente	— 2.116.448.392	+ 2.119.785.551	— 891.097.589	+ 8.194.718.001	+ 6.759.407.861

(a) Le perdite sulle anticipazioni dei mutui obbligazionari sono soggette ad ammortamenti e trovano contropartita nelle somme via via stanziare nell'apposito fondo.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DIMOSTRAZIONE PUNTI DI CONCORDANZA TRA CONTO FINANZIARIO E CONTO PATRIMONIALE

	1972 (a)	1973	1974	1975	1976
Entrate correnti al netto di quelle che hanno determinato movimenti patrimoniali .	17.186.475.385	21.880.595.735	33.153.975.951	40.375.894.971	47.190.815.301
Uscite correnti al netto di quelle che hanno determinato movimenti patrimoniali .	18.591.413.911	23.500.671.621	28.909.620.378	36.866.944.231	43.721.809.304
Avanzo o disavanzo economico finanziario di competenza . .	1.404.938.526 (-)	1.620.075.886 (-)	4.244.355.573 (+)	3.508.950.740 (+)	3.469.005.997 (+)
Variazioni in conto residui . .	20.875.395 (+)	46.667.967 (-)	7.993.498 (+)	79.315.948 (+)	145.705.355 (+)
Entrate per alienazioni (b) . .	52.287.488 (+)	9.170.998 (+)	87.057.585 (+)	113.835.262 (+)	92.476.700 (+)

(a) Per un utile raffronto.

(b) Integralmente considerate come sopravvenienze attive.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: DIMOSTRAZIONE PUNTI DI CONCORDANZA TRA CONTO FINANZIARIO E CONTO PATRIMONIALE

	1972 (a)	1973	1974	1975	1976
Quote ammortamento (b) . . .	291.029.807 (-)	332.946.014 (-)	1.606.820.545 (-)	1.916.718.861 (-)	2.177.948.263 (-)
Assegnazioni al fondo di riserva patrimoniale e al fondo finanziamento nuove opere .	1.124.968.535 (-)	354.813.190 (-)	9.408.869.635 (-)	759.075.566 (-)	947.506 (-)
Attività mobiliari saldate nell'esercizio, perizie per opere e impianti chiuse nell'esercizio impegnate a carico di esercizi precedenti al netto delle sopravvenienze passive	581.325.593 (+)	4.465.117.610 (+)	5.785.185.935 (+)	7.168.410.478 (+)	5.231.115.578 (+)
Incremento o decremento netto patrimoniale	2.166.448.392 (-)	2.119.785.551 (+)	891.097.589 (-)	8.194.718.001 (+)	6.759.407.861 (+)

(a) Per un utile raffronto

(b) Fino al 1973 l'ammortamento veniva praticato in conto e limitatamente alle attività mobiliari. Dal 1974 sono stati istituiti appositi fondi per l'ammortamento dei beni strumentali (mobili ed immobili) e delle perdite sulla contrazione dei mutui.

14. — *La gestione dell'aeroporto.*

Come risulta dalla tabella di pagina 90 il periodo in esame (1973-1976) è stato caratterizzato da una contrazione del traffico più accentuata per la voce « movimento aerei » (—32 per cento) rispetto alle altre due voci « Passeggeri » (—7 per cento) e « Merci » (—4 per cento) e ciò in conseguenza dell'aumentata capacità degli aeromobili.

L'inversione di tendenza rispetto al periodo precedentemente considerato (1967-1972), caratterizzato da un consistente graduale sviluppo (proprio degli anni di avvio commerciale dell'aeroporto), non ha trovato compenso sul piano economico dagli incrementi delle tariffe e dei diritti aeroportuali, in quanto alla riduzione del traffico ha fatto peraltro riscontro una costante e pesante lievitazione dei costi in particolare del personale che nell'ambito della gestione di un aeroporto rappresenta una grossa incidenza.

ANNO	Entrate	Uscite	Differenza
1973	1.332.507.917	1.316.567.667	+ 15.940.250
1974	1.604.956.658	1.473.625.674	+ 131.330.984
1975	1.783.835.381	2.665.223.737	— 881.388.356
1976	2.362.639.322	2.990.446.942	— 627.807.620

La differenza deficitaria nel 1976 risulta leggermente attenuata rispetto all'anno precedente per effetto di un rallentamento nella contrazione del traffico, di un duplice aumento delle tariffe di assistenza e per l'intervenuto aggiornamento dei diritti aeroportuali, fermi da alcuni anni e che pertanto hanno subito una consistente variazione in aumento dell'ordine del 100-150 per cento.

Gli introiti infatti della gestione sono rappresentati essenzialmente da:

Diritti aeroportuali

approdo, partenza aeromobili	aggiornati con legge 5 maggio 1976, n. 324;
sosta aeromobili	aggiornati con legge 5 maggio 1976, n. 324;

imbarco passeggeri	aggiornati con legge 5 maggio 1976, n. 324;
imbarco e sbarco merci	modificati in tassa erariale con decreto-legge 23 dicembre 1974, n. 47, convertito in legge 16 aprile 1974, n. 117.

Proventi del servizio di assistenza agli aeromobili: aggiornati quattro volte (nell'ottobre del 1973, nell'ottobre del 1974, nell'aprile del 1976 e nel novembre del 1976).

Detti proventi, come noto, si differenziano nei diversi aeroporti senza una giustificazione sul piano degli oneri che anzi sono relativamente più elevati negli aeroporti minori rispetto a quelli di più intenso traffico come Roma e Milano dove il movimento degli aeromobili si distribuisce con una certa uniformità in tutto l'arco dell'anno consentendo una migliore utilizzazione dei mezzi e del personale.

Per queste ragioni il Consorzio ha proseguito nel proprio impegno per una perequazione tariffaria nazionale.

Gli aumenti tariffari, ragionevolmente accettati dalle Compagnie charter, hanno dato origine però a lunghe e vessate vertenze con la società Alitalia alla quale si è poi unita la società Ati in occasione degli adeguamenti dell'ottobre del 1973.

Presso il giudice ordinario la vertenza, pendente in sede di appello, si è conclusa in primo grado favorevolmente per il Consorzio (sentenza tribunale civile Genova 20 ottobre 1975).

Altre compagnie di linee pagano integralmente con riserva di ripetizione in caso di soccombenza del Consorzio nel giudizio sopra menzionato.

Nello stesso periodo 1973-1976 sono stati assunti a carico della gestione per la costruzione dell'aeroporto gli impegni finanziari descritti nell'allegato 2 per un onere complessivo di lire 674.744.307.

VII LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

AEROPORTO INTERNAZIONALE «CRISTOFORO COLOMBO»

GENOVA - SESTRI**TRAFFICO COMMERCIALE 1973-1976**

A N N O	AEREI Arrivati + Partiti		PASSEGGERI Arrivati + Partiti + Trans.		MERCİ in kg. Arrivati + Partiti		POSTA Arr. + Part.			
	Linea	Charter	Totale	Linea	Charter	Totale				
1973	11.453	2.156	13.614	437.634	140.370	578.004	4.036.295	1.061.440	5.097.735	926.763
1974	11.395	1.369	12.764	469.400	91.859	561.259	4.796.227	1.122.114	5.918.341	1.092.282
1975	9.846	1.244	11.090	413.677	87.849	501.526	3.766.290	1.058.210	4.824.500	1.113.267
1976	9.116	1.660	10.776	411.820	118.555	530.375	3.283.257	1.137.975	4.421.232	1.106.835
Variazioni % 1972/76	— 31,72	— 32,85	— 31,89	— 2,85	— 20,42	— 7,42	+ 5,18	— 22,75	— 3,77	+ 36,53

Aeroporto

Impegni assunti, nel periodo 1973-1976, per l'esecuzione di lavori a carico del bilancio della gestione per la costruzione dell'aeroporto.

Capitolo 2 – Costruzione della pista di volo, della pista di rullaggio, bretelle e piazzali di manovra degli aerei L. 74.206.190

Capitolo 4 – Costruzione di opere ed impianti per il funzionamento dell'aeroporto:

edifici per la gestione dell'aeroporto (aerostazione provvisoria, stazione merci, edifici di servizio) ed impianti vari per l'esercizio dello stesso . . . L. 429.538.527

edifici per Enti vari (Direzione civile aeroporto, Vigili del fuoco, Aeronautica militare, Carabinieri) » 27.446.905

» 456.985.432

Capitolo 7 – Opere di miglioramento e manutenzione straordinaria delle piste, dei piazzali, lavori di escavazione alla foce del Chiaravagna » 143.552.685

L. 674.744.307

15. — *Osservazioni conclusive.*

Come si è ricordato la legge 19 maggio 1975, n. 168, ha legislativamente qualificato il Consorzio autonomo del porto di Genova come Ente pubblico economico, ponendo fine alle incertezze sussistenti in dottrina e giurisprudenza.

La definizione normativa non può far venir meno, peraltro, la commistione di elementi autoritativi e di amministrazione attiva che si rinvencono numerosi nelle attribuzioni dell'Ente, accanto a quelli più specificamente intesi alla produzione di servizi che l'anzidetta qualifica di Ente economico sembra voler sottolineare.

Dal sostanzialmente duplice aspetto dell'attività del Consorzio sembra potersi trarre la conseguenza che, ferma rimanendo la unità del bilancio, le attività amministrative nelle quali il Consorzio autonomo del porto è sostituito all'amministrazione dello Stato, debbano trovare la loro fonte di finanziamento nei contributi degli

Enti pubblici e nelle entrate fiscali e parafiscali, laddove ai servizi di impresa deve farsi fronte con i proventi dei servizi stessi.

La copertura di eventuali deficit di tali servizi con il ricorso alle entrate amministrative o tributarie, contraddirebbe il criterio di economicità cui gli enti economici debbono uniformare la loro azione.

Per quanto attiene al quadriennio sul quale si riferisce non può non rilevarsi come la gestione si sia svolta in presenza di una evoluzione che sembra attenuare gli spiccati caratteri di autonomia che l'hanno sinora caratterizzata.

In effetti le entrate sia di natura tributaria che — in buona parte — per canoni di concessione sono disciplinate da una normativa che le rende estranee alla potestà deliberativa del Consorzio; quanto alle uscite quelle di maggior peso sono costituite da erogazioni per il personale, rispetto alle quali, introdottovi il sistema della contrattazione collettiva in sede ministeriale, le facoltà dell'Ente in sede di recepimento degli accordi, sono limitate — di fatto, se non di diritto — ad interventi di dettaglio.

In tale situazione appare opportuno che l'Ente usi dei peraltro ancora ampi poteri residui per attivare ogni possibile fonte di entrata autonoma, in particolare perseguendo l'incremento dei traffici specializzati, possibile pure in presenza di una non facile situazione economico-generale, e per evitare, d'altro canto, ogni spesa comprimibile.

In questa ottica l'Ente non può non darsi carico del continuo rapidissimo incremento delle spese per il personale al fine di evitare ulteriori aggravii, oltre quelli derivanti dagli accordi stipulati in sede ministeriale.

Per quanto riguarda le spese per le opere portuali va rilevato come l'equilibrio di bilancio degli ultimi esercizi sia stato ottenuto — in buona parte — con una drastica riduzione delle spese di manutenzione ordinaria, riduzione che non potrà protrarsi indefinitamente senza portare ad un decadimento delle opere fisse del porto.

Onde appare di tutta evidenza la necessità di una estesa azione volta a contenere i costi delle prestazioni rese agli utenti dal CAP e dalle altre organizzazioni che concorrono a favorire il « servizio portuale ».

Ogni sforzo va pure effettuato a che l'imbarco e lo sbarco delle merci e la loro movimentazione verso o da i luoghi di destinazione o di provenienza, avvenga nei più brevi tempi possibili, essendo noto che la rapidità del servizio è, nei porti, richiesta anche con precedenza sulle agevolazioni tariffarie.

Non è di meno auspicabile una riforma delle componenti della tariffa non potendosi conclusivamente non sottolineare l'anormale divergenza tra salario effettivamente corrisposto al lavoratore portuale e costo del lavoratore stesso per l'utente (rapporto di 1 a 3,5).

Solo così lo stato di latente crisi che il susseguirsi di bilanci in pareggio ha sinora celato potrà essere scongiurato ristabilendo condizioni di piena concorrenzialità tra Genova, i porti del nord-Europa e gli altri porti mediterranei ad essa geograficamente vicini.